

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 OTTOBRE 2023

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Buonasera a tutti, procediamo con l'appello. *(Si procede all'appello nominale)*.
Abbiamo 7 Consiglieri assenti e 18 presenti.

PRESIDENTE

Grazie, Dottor Bassi. Nella Conferenza dei Capigruppo il Consigliere Cutillo mi ha chiesto di dire due parole, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Grazie mille. Volevo rivolgermi al Segretario.

Volevo chiedere questo. Visto che ci sono state delle telefonate intercorse con la Novelli, inerenti due interrogazioni che noi abbiamo presentato e che abbiamo visto rifiutate, le interrogazioni in questione avevano una data di PEC che era di dieci giorni anteriore al Consiglio Comunale, quindi in regola con quelle che sono le richieste.

Una sul corpo della mail e l'altra sull'allegato, invece, portavano una data antecedente perché le abbiamo stilate un mese scorso. Noi non l'avevamo presentate in tempo... anzi no, non avevo inserito il protocollo, quindi nello scorso Consiglio mi sono state rifiutate, due consigli fa, lo scorso Consiglio avevamo detto che dovevamo rifarle. Le ho rifatte e le ho mandate.

Mi sono andato a vedere il Regolamento Comunale, il Regolamento Comunale non prevede da nessuna parte che la data che fa fede è quella scritta sull'interrogazione, bensì, da quello che ho capito, è la data che riporta la PEC che arriva al protocollo, e in questo caso anche alla Presidente del Consiglio.

Quindi io volevo chiedere al Segretario Comunale qual era lo strumento giusto da usare perché a questo punto ci sono delle situazioni che non sono congrue.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Ho fatto fatica a capire la domanda, però provo ad interpretare. Cioè lei sta chiedendo con quale strumento deve essere presentata un'interrogazione. Giusto? No.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Ho presentato due interrogazioni via PEC dieci giorni prima, come prevede il regolamento. Mi sono state rifiutate perché all'interno della PEC, sull'allegato una e sul corpo della mail l'altra, la data riportata era un refuso di venti giorni fa, però noi l'avevamo fatta venti giorni fa. Dato che mi è stato detto che bisogna mandarla entro dieci giorni prima, io volevo chiedere: perché mi sono state rifiutate, anche se sono state mandate dieci giorni prima via PEC? Qual è che fa fede? La data della PEC o la data del documento? Perché secondo il mio punto di vista, da quello che ho letto sul

regolamento, fa fede la data della PEC, che deve essere di dieci giorni anteriore al Consiglio Comunale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Provo a vedere se ho capito stavolta, Consigliere. Quindi sostanzialmente lei ha tentato di presentare una PEC e la PEC le è stata rifiutata. Questo è il tema.

Allora, questo è un problema di protocollazione. D'accordo? Noi possiamo protocollare un documento e i suoi allegati se tra la data in cui viene presentato il documento e la data presentata nell'allegato c'è coerenza. Se non c'è questa coerenza, e lei mi presenta una PEC con un protocollo odierno e un allegato di venti giorni prima, nasce un problema di protocollazione: il documento non può essere presentato con una data anteriore alla data di protocollazione. Questo è il tema.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Però non è scritto da nessuna parte questo. Volevo dire un'altra cosa. A questo punto, se questo non è scritto, questa situazione era un documento presentato due consigli comunali fa, ma se io dovessi fare due righe come interrogazione per il prossimo Consiglio Comunale, le faccio stasera, e poi presento le stesse righe fatte con una data fatta stasera fra venti giorni, quindi dieci giorni prima del prossimo Consiglio Comunale, secondo lei non è congruo e non si può presentare?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

La non congruità in questo caso non è riferita a una dimensione che è il Regolamento del Consiglio Comunale: dal punto di vista del Regolamento del Consiglio Comunale lei avrebbe rispettato i termini per la presentazione dell'interrogazione. Il tema è un tema di protocollo: lei ha protocollato agli atti dell'Ente un allegato che portava una data anteriore, rappresentato con una comunicazione in data posteriore. Questo è un tema di protocollo. Al Protocollo noi non possiamo ricevere un atto che porta una data anteriore. Il tema è la data che viene attribuita al protocollo. Questo probabilmente è il problema per cui le hanno respinto quella interrogazione. Quindi di fatto il protocollo non esiste, non è che gliel'ha respinta il Consiglio Comunale, gliel'ha respinta il Protocollo. Quindi il regolamento non è un regolamento che lei trova all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale, questa previsione, questa è una regola di Protocollo: l'allegato non può essere presentato in data anteriore rispetto alla data di protocollazione.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Volevo chiedere questo e poi concludiamo. Ma questo non è scritto da nessuna parte, però?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Okay. Allora, rifaccio la domanda. Io non sto dando colpa al Consiglio Comunale, io sto dicendo: se questo è così - io non lo sapevo, ma probabilmente anche altre persone non lo sapevano - questa mia richiesta di domanda e di chiarimento è anche fatta per

non sbagliare la prossima volta, quindi per avere delle idee molto più chiare su quello che...

Quindi lei mi sta dicendo che, per una questione di protocollo, la data che viene scritta sul documento deve essere congrua, diciamo di qualche giorno magari antecedente, o deve essere la stessa data della consegna?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Quello che le sto dicendo è che ci deve essere coerenza tra la data di protocollazione e la data con cui lei data gli allegati sostanzialmente; la coerenza prevede la coincidenza temporale, quindi non un anticipo sulla data di protocollazione. Però non conoscevo il problema, francamente.

Il tema è che il protocollo non si è perfezionato, quindi noi abbiamo respinto la PEC e la PEC non è mai stata ingressata al Protocollo dell'Ente per questo motivo.

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Non son chiamata in causa, poi chiederei alla Presidente perché... Io ricordo solo una cosa, però, Cutillo: io ho visto un'interrogazione che era firmata tra di voi, "Claudio Pino"...

(Intervento fuori microfono)

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

No, no, però, voglio dire, lei si metta anche nei panni. Mi arriva firmata da "Claudio Pino". Allora, io conosco un "Pino Giuseppe", poi conosco un "Claudio Fina", se voi firmare una roba "Claudio Pino" e poi...

(Intervento fuori microfono)

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Ecco, se poi l'avete rifatta con temi non congruenti, diventa un problema di protocollo, ed è un altro tema. Io ricordo un'unica volta che è arrivata questa cosa e ho detto: "E adesso chi è questo qua?" Cioè, abbia pazienza, però lei fa le pulci su questa cosa, avete sbagliato il nome e cognome!

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Sindaco, non faccio le pulci, non sono pulci queste qua, questa qua è una questione importante. Tant'è vero che per quella errata il Presidente del Consiglio mi ha chiamato, ci siamo sentiti, è stata gentilissima, mi ha detto: "Cutillo, guarda che c'è questo problema che era Claudio Pino, che è stato fatto..."

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No, no, no, l'avevamo fatta noi, ma c'è stato un refuso...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Però, se vogliamo dirla tutta allora, a questo punto, noi oggi dovremmo andare a votare il Consiglio Comunale del 5 marzo, perché qua avete sbagliato la data, c'è scritto 5 marzo! Allora, può essere un errore "Claudio Pino"? Sì! Il Consiglio Comunale del 5 marzo può essere un errore? Qui c'è scritto "5 marzo".

Ma non è una questione... Qua non sono incazzature tra il Consiglio Comunale, l'opposizione e la maggioranza, è solo per capire, perché questo comportamento a me dà un po' fastidio: il fatto che voi prendiamo sempre tutto come un fatto personale. Non è un fatto personale, è una richiesta che un consigliere comunale di minoranza vi sta facendo, e sta facendo al Direttore Generale, per sapere come funziona una roba, punto.

PRESIDENTE

Dunque, Consigliere Cutillo, sono qua tutte le interrogazioni. All'inizio erano mandate solo a me e non protocollate, lei lo sa, e ho scritto 19 settembre 2023... Ci siamo sentiti, diciamo affettuosamente, più di una volta, sia telefonicamente che attraverso WhatsApp, e io ho sempre sottolineato il fatto che le date erano sempre sbagliate.

Io sono andata personalmente giù al Protocollo, c'è l'impiegato qua, cioè voglio dire... Non le ho inserite neppure io l'altra volta nel Consiglio Comunale, perché erano sbagliate. Ecco, qua io dal protocollo ho ricevuto quella protocollata, finalmente giusta, esatta, perché era stata mandata al Protocollo, ma ancora con la data 20 settembre.

Allora, io spero che ormai questo problema sia stato compreso.

Al Consigliere Pino, che un giorno girava al primo piano e ci siamo visti, ho spiegato anche a lui molto bene la cosa, e nella Capigruppo ho fatto cenno a queste problematiche. Io da parte mia ho applicato il regolamento dei famosi "dieci giorni".

Bene, possiamo andare avanti, io penso.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

PRESIDENTE

“Comunicazioni della Presidente”, punto all’ordine del giorno numero 1.

È complicato parlare di quanto sta accadendo nel conflitto israelo-palestinese, sia per gli avvenimenti quotidiani che si susseguono, riportati dai mass media e non sempre privi di propaganda, sia per le difficoltà delle ragioni nella ricostruzione di un lungo percorso storico, di cui occorre tenere conto in modo il più possibile onesto intellettualmente, oggettivo e non inquinato dalle passioni politiche e ideali. Bisogna far di tutto per far prevalere la razionalità, escludendo anche le spinte utopistiche. Non è assolutamente sempre facile.

Il 7 ottobre il gruppo terroristico di Hamas, con un’azione efferata, entra in Israele a sorpresa, da Gaza, uccidendo centinaia di civili e catturando 250 ostaggi di nazionalità diversa. Inizia una tragedia dalle dimensioni spaventose. Nel bombardamento dell’ospedale di Gaza City sono morte centinaia di persone ed è di oggi la notizia che gli ospedali di Gaza sono senza energia elettrica. La popolazione palestinese non ha acqua, energia elettrica, medicinali e cibo.

Le guerre colpiscono sempre in modo devastante le popolazioni civili. Il contesto internazionale deve lavorare, attraverso la mediazione deve far sentire le voci della diplomazia, per il rilascio degli ostaggi, per il cessate il fuoco, per i diritti umani, per i soccorsi umanitari, per diminuire i livelli di odio e di violenza e per costruire la pace, in questo momento un’utopia, ma irrinunciabile.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Passo la parola alla Sindaca. Secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni della Sindaca.

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera vorrei parlare in una breve comunicazione, ho anche la voce bassa, di quanto il Presidente della Repubblica ha detto questa sera ai sindaci riuniti in Anci a Genova, per l'apertura della Giornata Annuale dei Comuni Italiani.

Voi sapete, l'han fatto vedere anche in televisione, che il nostro Presidente Mattarella, ogni anno, quando facciamo l'Assemblea Nazionale dei Comuni Italiani, porta il suo saluto. E ha portato un saluto di grande affetto. Tra l'altro ringrazio gli assessori Gerli e Di Chio che sono lì in nostra rappresentanza, io ho avuto un'importante riunione oggi pomeriggio in Prefettura, non sono andata, ma abbiamo avuto la rappresentanza della nostra città anche oggi, e ce l'avremo anche domani e dopodomani.

Il Presidente della Repubblica ha fatto due ordini di osservazioni: da una parte ha ringraziato il lavoro dei sindaci, dei consigli comunali, che sono quelli che stanno in prima fila di fronte ai problemi quotidiani delle persone di tutti i giorni, che quindi hanno in mano il polso della situazione di quella che è la nostra realtà sociale, politica, culturale; dall'altra ha chiesto ai sindaci di far partecipare le persone.

Il Presidente si è detto molto preoccupato dalla poca partecipazione alle urne dei cittadini e ha fatto proprio un invito specifico a far partecipare i cittadini.

Allora, mi aggancio a questo per dire che Pioltello, sabato e domenica scorsa, ha tentato di far partecipare tanti cittadini non per un'elezione politica, ma per una piccola elezione che era quella del "Decidilo tu", dove però il tentativo era proprio quello.

Come Consiglio Comunale, voi sapete, l'abbiamo sposato e deciso insieme di fare questo piccolo pezzo di condivisione degli obiettivi, proprio per spingere i nostri cittadini a sentirsi parte attiva non solo nella rappresentanza che ognuno di noi fa per loro, ma anche sentirsi parte attiva dello scegliere direttamente un proprio progetto.

Ecco, io nel ringraziare tutti quelli che hanno lavorato sabato e domenica, e non solo, perché gli uffici hanno lavorato per mesi, e poi c'è chi ha lavorato intere giornate, proprio anche dedicando weekend a disposizione, chi ha fatto di meno, un grande ringraziamento perché la partecipazione costa, costa sia in termini di energie, ma anche per organizzare la partecipazione si spendono dei soldi, ed è importante che i cittadini lo sappiano e non mandino sprecate queste possibilità.

Appunto, ho voluto riprendere le parole del nostro Presidente proprio perché è una cosa che noi facciamo con entusiasmo, ma sentire dire dal Capo dello Stato che è in questa direzione che bisogna andare, quindi riattivare il gusto del cittadino di partecipare alla Cosa Pubblica. Non so se il bilancio partecipativo è l'unico modo, probabilmente ce ne sono anche tanti altri. Certo, vedere che il Consiglio Comunale non è seguito da nessuno, magari a casa saranno in parecchi collegati, me lo auguro, però certo fa capire che sempre più il cittadino è un po' lontano da quelli che sono i meccanismi che poi di fatto regolano la città, come se fosse tutto scontato: il fatto che vengano rifatte strade,

gestite scuole, fatti incontri culturali, presentato un Piano di Diritto allo Studio, creato tutto il Piano delle Opere Pubbliche, il PNRR che stiamo gestendo. Tutto questo non è scontato. Non mi interessa se uno è di destra o di sinistra, fa parte della maggioranza o meno, i cittadini devono sapere che tutto questo richiede fatica, e anche noi tutti, che questa sera andremo a fare mezzanotte per parlare dei problemi di quella città, mettiamo le nostre energie migliori e la nostra capacità a disposizione di tutti.

Permettetemi di dire questo, che è un ringraziamento ma anche un invito ad andare sempre più in questa direzione.

Seconda cosa, mi voglio agganciare sempre a questa kermesse, perché anche lì si sono fatti dei riferimenti importanti. So che il nostro Presidente Decaro ha sottolineato al Presidente del Consiglio, che era collegato online, quella che è una notizia che ho letto questa sera e che mi ha lasciato sgomenta come Sindaco. La dico in questo momento al Consiglio Comunale, guardo la maggioranza ma guardo anche la minoranza, perché l'attuale Legge di Bilancio, quello che almeno ci stanno raccontando, dice che lo Stato ha deciso di chiedere i soldi ai Comuni, quindi verrà chiesto un contributo di 250 milioni di euro a carico dei Comuni per l'anno 2024-25-26-27 e '28, con degli storni che riguardano la situazione di certi capitoli di bilancio, in particolare dei servizi sociali. Ora, io mi chiedo, ma lo chiedo in particolare a chi è al Governo in questo momento, ma non lo voglio dire con polemica, lo voglio dire sinceramente, voi sapete quant'è difficile non solo far quadrare il prossimo bilancio di previsione - dottor Bassi, siamo già lì che guardiamo e capiamo che non ce la facciamo per arrivare a dicembre a fare il prossimo bilancio - ma se dovremo ridare, noi Comuni italiani, 250 milioni di noi allo Stato, ma chi risponderà ai bisogni dei cittadini? Chi lo fa, se no noi?! Perdonatemi, tante cose sono centrate, ma la maggioranza delle cose che i cittadini chiedono quotidianamente la fanno i Comuni, la fa il primo Ente. E ci troveremo noi a ridare dei soldi! Tra l'altro, tranne Comuni che sono in dissesto oppure l'altro termine... quello che è uscito dal dissesto com'è che si chiama, adesso mi ricordo più... riequilibrio! Quindi, per farvi un esempio, il Comune di Segrate non darà i soldi allo Stato e noi sì! Capite la dimensione? Cioè chi in un qualche modo ha avuto delle difficoltà e le ha dichiarate, era ricchissimo, è ricchissimo ma ha qualche difficoltà di bilancio, non darà i soldi. Noi invece, che siamo sempre stati poveretti, però onesti, puliti, quattro soldi sul conto ce li abbiamo sempre avuti, noi daremo soldi...

Ecco, chiedo a chi sta al Governo, e chiedo anche a voi, di far arrivare questa lamentela, perché è inaccettabile! Ma non per me che sono un sindaco di sinistra, è inaccettabile per noi tutti che ci mettiamo la faccia coi nostri cittadini, dover essere noi a dare i soldi allo Stato centrale e toglierli in servizi ai nostri cittadini. Perdonatemi, ma questa cosa ci tenevo a dirla.

E poi, per concludere, sullo Stato palestinese e lo Stato israeliano, ho voluto usare la parola "Stato" apposta. Io penso che qui devono lavorare le diplomazie, ma devono lavorare tanto, su nostra richiesta, perché è chiaro che l'attacco pazzesco che è stato fatto da Hamas e l'attacco altrettanto pazzesco e disumano che sta facendo in questo momento Israele, non troveranno una soluzione in questi reciproci attacchi, ma solo in due Stati e due popoli. Sono anni, decenni che si parla di questa cosa.

Mi sono anche detta: forse è la volta buona che per evitare un allargamento del conflitto si possa arrivare veramente a realizzare questa cosa, però penso che dobbiamo veramente tutti far diventare una coscienza comune quella che è una guerra che in un

qualche modo ci tocca più di tante altre. Adesso non sto a entrare nel tema culturale, religioso e sociale che rappresenta tutto questo disastro, che dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi porta con sé un passato. E invito questo Consiglio Comunale a parlarne, a farne un oggetto di un ordine del giorno, dove io vorrei sentirvi discutere di questa cosa. So che nel 2015 è già stato fatto, penso che è importante che un Consiglio Comunale, per quanto noi siamo così lontani, possa dire la sua rispetto a problemi di questo tipo. Grazie.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2023

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno. Prima di passare all'approvazione del verbale della seduta precedente, del 5 ottobre, nomino come scrutatori il consigliere Gorla, la consigliera Iraci e il consigliere Belli. Grazie.

Metto in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 5 ottobre 2023. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

(fuori microfono) Noi non lo votiamo perché la data è sbagliata, è del 5 marzo 2023.

PRESIDENTE

Prendo atto che non lo votate. Allora, se non ne avessimo parlato, mi scuso, consigliere Pino, forse lei non sarebbe neanche andato alla ricerca di questa roba, perché io di francamente, che frequento la Segreteria, non guardo neanche, lo dico con grande sincerità, i verbali. Scusate, rifaccio la votazione per l'approvazione del verbale della seduta del 5 ottobre 2023. Chi è favorevole? Scusate se vi faccio rivotare, così vediamo bene. Chi è contrario? Chi si astiene? 2.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

No, ma non tornano i conti.

PRESIDENTE

Non tornano i conti. Rimetto in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 5 ottobre 2023. Chi è favorevole?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Non hanno alzato la mano.

PRESIDENTE

No, bisogna proprio alzarla, o non alzarlo, certo.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE: PANCHINE E MURETTI VIA LEONCAVALLO E VIE ADIACENTI

PRESIDENTE

Punto all'ordine del giorno numero 4. Io vi chiedo di inserire al numero 4 invece che "Azienda Speciale", che passeremo eventualmente al numero 5, vi chiedo di inserire un'interrogazione che è di Fratelli d'Italia, Polo per Pioltello e Lega Salvini, rispetto alla quale io ne ho già parlato nella Conferenza dei Capigruppo, ho avuto già modo di dire questa cosa, non ne avevo ravvisato l'urgenza, ho sentito il consigliere Terzi, anche Galimberti eccetera, sottolineando che non vi era urgenza su queste interrogazioni.

Ho considerato però, a questo punto, se siete d'accordo, di inserirla nell'ordine del giorno di questa sera perché l'ho collegata a un contesto già presentato rispetto al contenuto di alcune righe, dopo ovviamente sarà letta, già trattato in Consiglio Comunale il 27 luglio. E parlando con altri consiglieri, con la Sindaca, si è ritenuto di rispondere eventualmente a questa interrogazione intanto perché questa sera c'era anche forse più spazio, non essendo tanti i punti all'ordine del giorno, ma anche per avere da parte degli interroganti delle risposte più precise rispetto ai problemi trattati.

Allora, chiedo di poter inserirla all'ordine del giorno numero 4. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Cosa stiamo votando?

PRESIDENTE

Allora, stiamo votando l'inserimento: "Panchine e muretti via Leoncavallo e vie adiacenti". Il contenuto verrà letto, Mauri, in modo molto trasparente, anche nella Conferenza dei Capigruppo, nei confronti dei consiglieri di Fratelli d'Italia, Polo e Salvini, e ho spiegato un attimo fa le motivazioni. Mi piace essere proprio chiara, limpida.

Bene. Allora, votiamo per l'inserimento... Il dottor Bassi mi identifica probabilmente come una maestra in questo momento a scuola, ma non c'è molta differenza. Votiamo l'inserimento di questa interrogazione al punto numero 4 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Abbiamo già votato? Bene.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Tutti, tranne 2. 17 favorevoli...

PRESIDENTE

Contrari? Astenuti? Bene, la maggioranza ha votato per l'inserimento.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Abbiamo votato. No beh, ma il cambiamento del tempo può influenzare.

Allora, “Interrogazione: Panchine e muretti via Leoncavallo e vie adiacenti” al numero 4 dei punti all’ordine del giorno. Chiedo all’interrogante o a chi vuol leggere l’interrogazione... Prego.

CONSIGLIERE LUCA TERZI

Buonasera a tutti, grazie intanto per l’opportunità. Interrogazione con oggetto: “Panchine e muretti via Leoncavallo e vie adiacenti”.

“Premesso che in via Leoncavallo e nelle vie adiacenti del quartiere Satellite sono presenti panchine e muretti a bordo strada, dove, soprattutto durante le ore serali e notturne, stazionano gruppi di persone, e considerato che lo stazionamento suddetto provoca continui disagi ai residenti e ai negozianti, che ogni mattina si vedono costretti a ripulire l’area di fronte alle proprie attività commerciali, e che negli ultimi mesi sono state segnalate sempre più numerose risse, anche molto violente, che avrebbero potuto avere gravi conseguenze, chiediamo al Sindaco e/o all’assessore competente se il Comune di Pioltello ha intenzione di rimuovere panchine e muretti lungo le vie segnalate al fine di evitare situazioni di bivacco serale e notturno”. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Terzi. La data di questa interrogazione comunque era giusta, non c’è problema. Risponde l’Assessore Gaiotto, prego.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Grazie Presidente. Mi consentirete una battuta, visto che stasera il tema è così: più che urgente, è tardiva, nel senso che questo Consiglio Comunale ha già discusso di questo argomento in almeno sette/otto occasioni.

Provo a darvi tutte le informazioni, così facciamo una sintesi una volta per tutte.

Nel programma elettorale della Sindaca Cosciotti e del centro-sinistra, a pagina 12, nell’area “La città in cui scegliere di vivere, punto 2.4.3, il Satellite”, punto che è stato interamente ripreso nel Documento Unico di Programmazione che abbiamo già votato almeno quattro volte in questa consigliatura, all’obiettivo strategico 1.4.3, a pagina 14 dell’ultima versione, si legge: “Sarà anche rivisto l’arredo urbano con particolare attenzione alla zona centrale dei negozi, al fine di facilitare la pulizia e ridurre il bivacco, rivedendo nel contempo l’assetto stradale dei tratti commerciali di via Mozart e di via Leoncavallo”.

In occasione del bilancio di previsione di quest’anno abbiamo inserito nel Piano delle Opere Pubbliche una cifra, che cuba 912.646 euro, sul tema strade. Quando ho proiettato, la prima via era via Mozart. È chiaro che non ci si aspettava né voti favorevoli sul DUP, né tantomeno sul bilancio, però almeno in quell’occasione il Consigliere Pino si astenne, mentre invece voi avete proprio votato contro, e il Piano delle Opere Pubbliche di quest’anno, al netto di cofinanziamenti al PNRR e gli strumenti del Consiglio Comunale, era tutto sulle strade, e la prima opera era proprio via Mozart. E spiegai, sono andato a guardarmi il verbale, qual era l’obiettivo, cioè proprio quello di andare a togliere quegli spazi pubblici male utilizzati e che creano problemi alla circolazione, problemi di sicurezza, problemi di schiamazzi notturni.

Con l’applicazione dell’avanzo siamo andati a inserire ulteriori 429.878,29 euro, e anche su questa cosa avete votato contro, quindi io non so più come dirlo che nel

progetto che arriverà credo a fine di questo mese, sulle opere più grosse che sono via Lombardia, via Tripoli, via Roma e via Mozart, andremo a ristrutturare interamente quelle vie, rivendendo un po' in difesa una scelta del passato, uso questo termine che piace a noi della maggioranza, perché in realtà è un tornare indietro rispetto alla necessità di avere spazi pubblici ben gestiti, proprio per venire incontro a questo.

Io non so cos'altro possiamo dire, perché noi non ci siamo limitati a promettere qualcosa in campagna elettorale, abbiamo già fatto numerosi atti, e tutti i nostri atti vanno nelle indicazioni date anche dal Consiglio Comunale e dagli atti di Giunta proprio in questa direzione, per cui è evidente.

Tra l'altro, mi permetto, se posso, è via Mozart quella più in difficoltà in questo momento, e ne abbiamo parlato anche qui in Consiglio Comunale anche a seguito di vostre interpellanze, e le vie adiacenti, tra cui anche via Leoncavallo che è sicuramente più tranquilla. E via Mozart tra l'altro non regge più neanche dal punto di vista viabilistico e strutturale perché è la via in assoluto più trafficata.

Lo scorso anno nel Piano delle Opere Pubbliche avevamo invece inserito via Cilea e io ricordo una domanda del Consigliere Pino che diceva: "Ma perché Gaiotto quanto spiega via Cilea, dice che farà due tratti saltando l'incrocio?" E io spiegai che una volta che sarebbe finito il 110, saremmo intervenuti in maniera radicale su via Mozart, per cui rimandavamo l'intervento anche sull'incrocio via Cilea-via Mozart alla ristrutturazione completa di via Mozart. Via Mozart cambierà completamente, tornerà anche a doppio senso di marcia. Per cui, come dire, gli atti nostri vanno tutti in questa direzione, spero di avervi dato tutte le rassicurazioni. Ma più che le mie parole, valgono gli altri che abbiamo già votato, anche senza il vostro contributo, in questo Consiglio Comunale in questa consigliatura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Consigliere Terzi, si ritiene soddisfatto della risposta dell'Assessore Gaiotto? Prego.

CONSIGLIERE LUCA TERZI

Certo che siamo soddisfatti della risposta, ma il discorso qua... Lei mi dice, Assessore, che via Mozart è quella più in difficoltà, noi in questo caso però abbiamo scritto "via Leoncavallo" non perché non volevamo parlare di via Mozart, ma per il semplice fatto che da cittadini ci sono arrivate segnalazioni nella zona di via Leoncavallo e vie adiacenti, e quindi l'abbiamo riportato. Siamo contenti che verranno fatti gli interventi, chiaramente.

Poi, sulle sue battute sul bilancio, forse è anche lei che me lo insegna che ci sono comunque delle scelte anche politiche, nel senso che il bilancio è una questione un pochino più sensibile da trattare, evidentemente c'è stato un piccolo errore. Comunque, va bene. Ringraziamo anche il fatto che è stata inserita l'interrogazione, che comunque non era scontato, grazie e buona serata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Terzi. Lo dico qui, ci siamo tutti. È evidente che, da parte mia per prima, non ci sarà più la disponibilità laddove le interrogazioni non abbiano chiaramente un carattere urgente.

PUNTO N. 5 - AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA "FUTURA" - NOMINA REVISORE DEI CONTI

PRESIDENTE

Bene. Passo al punto all'ordine del giorno numero 5, diventa il 5, "Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia Futura" - Nomina revisore dei conti".
La parola alla Sindaca, grazie.

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Allora, tra gli allegati alla delibera ci sono, avete visto, tutto l'elenco dei vari professionisti che hanno partecipato al nostro bando di selezione, quindi abbiamo fatto una procedura aperta dove i vari professionisti hanno potuto partecipare da tutte le parti d'Italia, sia portando il loro curriculum, ma anche abbiamo sottolineato negli allegati che avete anche se hanno già fatto revisione in aziende speciali, perché è un po' una caratteristica particolare saper fare e conoscere bene i meccanismi dell'Azienda Speciale. Quindi tra i nomi indicati c'è sia l'attuale revisore dei conti, che comunque ha fatto un ottimo lavoro, che ringraziamo e che non so poi se verrà votato dalla maggioranza, sia una serie di nomi, tutti degni, logicamente alcuni hanno un curriculum più interessante sicuramente di altri.

Il compenso poi, come sapete, determinato è pari a 4.000 euro, quindi parliamo anche di una cifra neanche particolarmente esorbitante rispetto a tutta la normativa che riguarda il risparmio dei costi nelle Pubbliche Amministrazioni.

Non ho altre sottolineature da fare, se non che è stata fatta proprio una procedura aperta, che ha permesso a chiunque di partecipare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Questa è una votazione segreta, chiamiamola così... anzi, è segreta, non è palese, con i bigliettini, con l'urna, ognuno di noi scriverà il cognome di un revisore dei conti che intende eleggere.

Chiedo ai tre scrutatori di distribuire i foglietti e poi di ritirarli.

(Votazione)

PRESIDENTE

Se gli scrutatori vogliono iniziare, per chi ha già votato, a ritirare... Ah no, è meglio chiamare... Hai ragione, mi scusi. È uno scrutatore assolutamente preciso. Dottor Bassi, vuole chiamare in ordine alfabetico?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Ah, in ordine alfabetico?

PRESIDENTE

Non lo so, le altre volte facevamo così, per me non è un problema.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Allora, più che in ordine alfabetico seguo questo.

PRESIDENTE

Sì certo, in ordine consiliare.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR BASSI

Se mi date retta un secondo facciamo molto velocemente le operazioni di voto e chiamo seguendo l'ordine. Chiamo a votare la Sindaca Cosciotti. Il Consigliere Bini. La Consigliera Bolzoni, delega alla consegna. Il Consigliere Dipalma. La Consigliera Iraci. La Consigliera Narraccio. La Consigliera Nicola. La Consigliera Novelli, il Presidente. Il Consigliere Gorla. La Consigliera Baldaro. La Consigliera Cervi. La Consigliera Tancredi. Il Consigliere Giordanelli. Il Consigliere Mauri. Il Consigliere Cutillo. Il Consigliere Pino. Il Consigliere Terzi. Il Consigliere Belli e il Consigliere Saladini.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo ai tre scrutatori di scrutinare le schede e il dottor Bassi prende nota. Grazie.

(Si procede allo scrutinio delle schede)

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale nomina come revisore unico dell'Azienda Speciale Futura Saveria Morello in quanto ha ottenuto la maggioranza dei voti.

**PUNTO N. 6 - ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 -
RATIFICA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2023-2025 - ADOTTATA IN VIA D'URGENZA
DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N. 136 DEL
14/09/2023**

PRESIDENTE

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 6: "Art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 - Ratifica variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con atto n. 136 del 14/09/2023"

La parola all'assessore Bottasini. Grazie.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Grazie Presidente e buonasera al Consiglio.

Proponiamo stasera all'approvazione e alla ratifica del Consiglio Comunale una variazione di bilancio, appunto approvata il 14 settembre dalla Giunta.

Voi sapete che la Giunta può sostituirsi al Consiglio Comunale nell'approvazione di variazioni di bilancio solo in condizioni di urgenza, cioè solo se la delibera ha un carattere d'urgenza, e comunque essendo necessaria la ratifica da parte del Consiglio entro 60 giorni dalla delibera di Giunta, delibera che è stata attuata di 14 settembre e quindi siamo tranquillamente nei 60 giorni previsti.

La motivazione dell'urgenza si capirà tra un attimo, quando avrò illustrato appunto il contenuto di questa variazione, che riguarda solo la parte capitale, quindi non la parte corrente del bilancio di previsione 2023-25 annualità 2023, variazione che la Giunta ha assunto perché si sono accertate entrate aggiuntive per investimenti per 520.000 euro, provenienti dal fondo Opere Indifferibili del PNRR.

Il fondo Opere Indifferibili è un fondo speciale, particolare, del PNRR, che va a compensare in qualche misura l'aumento dei costi dei materiali, dovuto all'inflazione, nella misura del 10% del valore inizialmente finanziato dal PNRR.

L'urgenza quindi era motivata ed era motivata dalla necessità, da parte degli uffici e dal settore lavori pubblici in particolare, di allocare queste nuove risorse nel bilancio di previsione in modo tale da poter rispettare i termini temporali imposti dal decreto di finanziamento. Quindi la motivazione d'urgenza era appunto legata a poter disporre immediatamente di queste cifre, per 520.000 euro. Nel dettaglio i 520.000 euro sono formati da 466.000 euro dal fondo opere indifferibili per Villa Opizzoni, 13.000 euro per interventi che valgono 130.000 euro, quindi il 10% 13.000 euro, per interventi sul fondo opere medie del 2023, in particolare sulle scuole d'infanzia Grimm e di via Cimarosa, 8.000 sugli 80.000 iniziali per la primaria Bontempi di via Bizet, e 10.000 euro su 100.000 iniziali per la primaria Bontempi via Bizet 3A, e 23.000 euro per la secondaria Mattei via Bizet 1. Questo come entrata.

Poi trovate nella variazione la medesima cifra in uscita, la trovate in spesa, la trovate ripartita in tre voci, per missione e programma, missione 4 programma 1 "istruzione pre-scolastica", i 13.000 euro per le materne; emissione 4 programma 2, "istruzione scolastica", la somma delle tre cifre relative alle primarie e secondarie, che ho prima

elencato, per un totale di 41.000 euro, e poi nella missione 5 programma 2 “cultura” trovate i 466.000 euro per la Villa Opizzoni.

Questo è il contenuto della ratifica di variazione che poniamo all’approvazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. È aperto il dibattito. Chi vuole intervenire? Consigliera Bolzoni, ha la parola, prego.

CONSIGLIERA NADIA BOLZONI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie per la spiegazione all’Assessore al Bilancio Bottasini.

Con la ratifica della variazione di bilancio, adottata in via di urgenza dalla Giunta con delibera 136 del 14/9/2023, andiamo ad accertare entrate per 520.000 euro del FOI, che è il Fondo Opera Indifferibili, al fine di allocare le risorse contro gli aumenti dei costi relativi a investimenti PNRR, in particolare su Villa Opizzoni per 466.000 euro e altre opere importanti nelle scuole. Sono cifre importanti, il cui esito non è affatto scontato, anzi è frutto di attenzioni, previsioni, impegno, lavoro, coinvolgimento nella progettazione e programmazione, nei tempi puntuali per rispettare le scadenze.

Faccio presente che alcuni Comuni, pur avendo partecipato e ottenuto i fondi del PNRR, sono costretti a restituire alcuni importi. Il gruppo PD vota favorevolmente a questa variazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni. Altri interventi? Devo già mettere in votazione?

Va bene. Allora, punto all’ordine del giorno numero 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

PUNTO N. 7 - ART. 175 D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025

PRESIDENTE

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 7: "Articolo 175 Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

La parola all'Assessore Bottasini, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Questa invece è una variazione sempre al bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, che se approvata dal Consiglio appunto è del Consiglio, non è una ratifica di una scelta antecedente della Giunta, com'era invece nel punto precedente.

Questa variazione ha due parti, questa volta riguarda anche la parte corrente e non solo la parte in conto capitale. Nasce anche in questo caso, nel caso della parte corrente, dalla registrazione di un incremento di entrate, in questo caso parte correnti Titolo II "Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche", per un totale di 286.496,86 euro, che è formata da una serie di voci, in particolare due voci; una riguarda un finanziamento pervenuto per l'educativa dei disabili per 124.744,27 euro, e un'altra l'aumento di trasferimenti da altre amministrazioni per il piano di zona per 161.752,59 euro. La somma di queste due entrate fa appunto 286.486,86 euro appunto di entrate aggiuntive sul Titolo II.

Trovate naturalmente la stessa cifra complessivamente nella parte di spesa, dove negli schemi di bilancio trovate quattro voci, non solo due, due sono quelle che vi ho appena raccontato, quindi trovate un incremento di 124.744,27 euro nella missione 12 programma, "interventi per l'infanzia, minori e nidi", che sono appunto i trasferimenti aggiuntivi che sono arrivati per l'educativa scolastica e disabili, che vengono poi passati ad Azienda Futura, che è il nostro braccio operativo che si occupa di questa materia, e trovate appunto anche un incremento di spesa di 161.652,59 euro nella missione 12 programma 7, che è la "Programmazione governo delle reti e servizi socio-assistenziali", che sono quindi al piano di zona, e questi sono finanziamenti al distretto di zona proventi dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, che è un fondo che ha più finalità, tutte di tipo sociale, che viene appunto destinato ai piani di zona.

Trovate anche nella parte "spesa" altre due voci, +50.000 e -50.000, che quindi non danno risultato, danno zero come risultato, che è uno spostamento di 50.000 euro da un capitolo di utenza a un altro capitolo di utenza; sostanzialmente sono dei risparmi sul gas, che sono stati reinvestiti sull'illuminazione pubblica, sono spostamenti fisiologici, mano a mano che arrivano le bollette andiamo a sistemare queste cifre, però ripeto l'impatto di questa parte è zero, quindi vuol dire che la valutazione complessiva delle spese di utenza è ad oggi corretta. Sulla parte corrente non c'è molto altro da dire.

Si potrebbe fare un commento su questi fondi che arrivano così tardi, questo è un tema, perché noi naturalmente siamo contenti di registrare queste entrate aggiuntive che ci consentono di fare appunto ulteriori servizi. È chiaro che si pone un tema di orologio, di data, perché naturalmente siamo a fine ottobre e questi trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato sono sempre ben graditi, ci mancherebbe altro, una diversa programmazione

di data sarebbe più utile e faciliterebbe naturalmente il compito degli enti locali nel poi impiegare bene sempre tutte queste cifre che arrivano a fine anno, insomma.

Sappiamo che abbiamo un tema ricorrente degli avanzi vincolati, tutti gli anni troviamo queste cifre significative, e nascono anche da questi trasferimenti che appunto sono utili, ma che una diversa programmazione da parte degli Enti superiori faciliterebbe poi anche il compito degli Enti locali che li ricevono nel poterli allocare e concretamente spendere entro l'anno.

Per la parte capitale c'è un incremento netto che però è formato da due operazioni che è opportuno tenere separate, abbiamo un incremento netto di 300.000 euro per investimenti, di entrate per investimenti. Come nasce questo 300.000 euro? Nasce dall'aver accertato 800.000 euro in più da oneri, oneri essenzialmente legati ad interventi urbanistici delle imprese.

Abbiamo commentato in Commissione, più 800.000 sembra tanto, perché non erano previsti prima, ma semplicemente anche perché banalmente una sola operazione che è avvenuta nel nostro territorio quest'anno, quella del Welfare Esselunga, che abbiamo già visto in Consiglio Comunale, alla fine ha generato oneri per 930.000 euro circa, poi l'Assessore Gaiotto sarà più preciso di me, se necessario, rispetto a una previsione più bassa, perché poi quando si entra nel merito, si guardano le carte e si vede esattamente cosa vuol fare l'operatore, poi emergono dei conti anche un po' differenti, in questo caso decisamente migliori per noi rispetto all'intervento prospettato.

Abbiamo registrato un aumento di 800.000 euro in più in oneri. Con questa cifra andiamo a sostanzialmente finanziare una serie di interventi; siccome sono oneri, e quindi sono entrate certe e disponibili, andiamo a finanziare una serie di opere che hanno un qualche carattere di urgenza, necessità particolare.

500.000 euro li aggiungiamo alla ristrutturazione dell'ex scuola di Limito. Perché aumentiamo questa cifra? Perché i progetti iniziali prevedevano l'abbattimento di uno dei tre corpi, perché si presumeva all'inizio, quando siamo partiti, che vi fossero dei problemi di staticità, che invece poi con le perizie fatte si sono rivelati non esistenti, quindi anche il terzo corpo è assolutamente nelle condizioni di poter essere recuperato, e quindi mettiamo altri soldi sull'ex scuola di Limito proprio per andare a recuperare i tre corpi, invece che rinunciare a uno dei tre manufatti che compongono l'edificio.

Questa penso sia una notizia piccola ma importante per il Consiglio Comunale: mettiamo 80.000 euro per il rifacimento del sistema audio-video che stiamo utilizzando in questo momento, che ha quanti anni non lo so più, ne ha più di 10, forse questi microfoni ne hanno anche più di 15, danno dei problemi in continuazione, stasera stranamente sta andando tutto bene, andiamo a rifare con 80.000 euro non solo l'impianto audio, ma andiamo anche a sostituire ormai un impianto molto vetusto, che risale questo sì a dieci anni fa, al 2013, di riprese video e di streaming, messi in piedi in quattro e quattr'otto 10 anni fa, e andiamo a sostituire questo armamentario con qualcosa di più moderno, più funzionale, che svolga tutte le funzioni di registrazione audio-video, streaming e sbobinamento e indicizzazione dei contenuti di tutto ciò che accade all'interno del Consiglio Comunale.

Mettiamo 10.000 euro per l'acquisto di computer, questa è una spesa fisiologica ma urgente anche dato il cambio del personale che è avvenuto recentemente.

Mettiamo 20.000 euro a supporto del futuro utilizzo degli appartamenti Aler di via La Malfa. Sapete che abbiamo in previsione uno spostamento, sappiamo che in queste

occasioni c'è sempre qualcosa da sistemare all'ultimo minuto, e siccome è un trasferimento che speriamo di poter fare dei prossimi mesi, cominciamo ad allocare questa cifra in modo tale da essere pronti.

E poi il restante, 260, li mettiamo per interventi sul patrimonio comunale, dove c'è sempre un certo bisogno. La somma fa in realtà 870 e non 800, perché oltre agli 800 degli oneri mettiamo 70.000 euro provenienti da risparmi su interventi su opere pubbliche fatte quest'anno.

Il totale però, che vedete in bilancio, l'effetto non è di più 800.000, ma di più 300.000. Perché? Perché l'altra operazione che facciamo stasera è quella di apportare un taglio di 500.000 euro da alienazioni. Ciò non significa che stiamo rinunciando ad alienare dei beni, che abbiamo già visto in questo Consiglio, infatti non portiamo all'approvazione del Consiglio la variazione del piano alienazioni. Quello rimane, quello che è in alienazioni va in alienazione. Tagliamo i 500.000 perché? Ma perché semplicemente questo aumento, disponendo di risorse certe, quelle degli oneri, abbiamo trasferito sotto gli oneri una serie di opere che avremmo dovuto finanziare con risorse un pochino meno certe, che sono quelle da alienazione, cioè ci consente di anticipare quelle opere, come dicevo prima.

L'altro motivo per cui in questo momento... "Perché non fate allora 800 + 500? Perché non fate un milione e 3?" Perché siamo a ottobre. Siamo a ottobre, abbiamo gli uffici sovraccarichi di lavoro anche per il PNRR, quindi rischieremo, se lasciassimo questi 500.000 e ci inventassimo delle nuove opere di corsa per riempire quest'anno, rischieremo ragionevolmente di non farcela a farle quest'anno queste altre opere. Quindi in maniera molto razionale e molto tranquilla di fatto manteniamo i beni in alienazione, ma attiveremo le procedure di alienazione l'anno prossimo, quindi è come se prendessimo un tesoretto di mezzo milione di euro e lo portiamo al 2024, avendo ormai riempito di attività i nostri uffici per il 2023, con tutto quello che c'è nel Piano Opere Pubbliche, più questo elenco che ho portato stasera.

Complessivamente abbiamo, quindi, un'operazione che per quello che riguarda la parte capitale è di più 300.000.

Come sempre, trovate la variazione in entrata, trovate naturalmente anche le variazioni di spesa, divise nei capitoli, per cui non so i 500.000 della scuola di Limite li trovate nella missione 12 programma 2, "Interventi per la disabilità", perché sapete che il focus dell'operazione "Scuola di Limite" è sociale, quindi in questo momento è allocato appunto su missione 12 programma 2. Abbiamo messo 10.000 su missione 1 programma 8, che è l'informatica, che sono i 10.000 euro in computer, e abbiamo messo nella missione 1 programma 5 "Gestione beni demaniali", i 360.000 euro che sono la somma di quello che mettiamo in sala consiliare, Villa Opizzoni e interventi sul patrimonio comunale, per un totale di 360.000 euro.

Questo è un po' dal punto della vista finanziario il contenuto della variazione che proponiamo stasera.

Mi permetto anche un piccolo commento sulla parte in conto capitale. È una variazione che sostanzialmente va nella direzione in generale degli obiettivi che questa Amministrazione si è data, e in questo caso la parte del leone, più rilevante, è sulla scuola di Limite, che è un progetto in parte finanziato dal PNRR, in parte finanziato da noi, che è un progetto rilevante e importante, e che quindi pensiamo sia opportuno continuare a finanziarlo e metterci tutte le risorse necessarie.

Tenete conto che quando siamo partiti a parlare di ex scuola di Limito eravamo partiti con una richiesta di finanziamento alla rigenerazione urbana, Ministero dell'Interno, trasformata poi dallo Stato in PNRR, per 2 milioni di euro, a cui si aggiungono 200.000 dal solito fondo per indifferibili, per il 10%, quindi altri 200.000, a cui stasera aggiungiamo mezzo milione di risorse nostre, da oneri, e intorno a questa operazione vanno contati anche i 350.000 euro che vengono dal finanziamento del bando Distretto Unico del Commercio, che non andranno investiti direttamente sull'opera, ma sistemazione del collegamento urbanistico di questo manufatto con il resto del quartiere di Limito. Quindi i soldi che in questo momento stiamo mettendo sulla scuola di Limito e dintorni valgono un po' più di 3 milioni di euro, quindi comincia ad essere una cifra importante e rilevante anche per quest'opera.

Colgo anche l'occasione per dire un'ultima cosa. Un dato che non citiamo mai, potrebbe essere utile citarlo stasera, quanti soldi abbiamo nel PNRR a questo punto.

In questo momento noi, tra Recovery Fund propriamente detto, Fondo Complementare Nazionale e Fondo Opere Indifferibili, siamo arrivati in questo momento, per quello che è la città di Pioltello, a 13 milioni e 350 mila euro, che è una cifra rilevante per le nostre dimensioni, e, come faceva cenno anche la Consigliera Bolzoni nel suo intervento, che ringrazio, noi intendiamo investirli tutti, cioè non restituire niente di tutto ciò. Questo è uno dei più grossi impegni che questa Amministrazione ha, con gli uffici, e stiamo cercando di portarlo avanti. Ad oggi siamo fiduciosi di poterli portare a casa tutti, non abbiamo ritardi su nessun progetto, quindi andiamo avanti convinti di fare il bene della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Sono aperti gli interventi. Prego, Consigliera Baldaro.

CONSIGLIERA MARIA GABRIELLA BALDARO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie all'Assessore Bottasini che ha illustrato in maniera esaustiva le variazioni di bilancio. Ricordiamo, appunto, che nel bilancio di previsione possono esserci queste variazioni, o nella parte iniziale o anche nella parte nella seconda parte, relativa alle spese.

Per quanto riguarda le variazioni in entrata, quello su cui vorremmo soffermarci nella valutazione che è stata fatta in maniera molto positiva, è la variazione in entrata in conto capitale, quella di cui ha appena parlato l'Assessore, di 500.000 euro sulla ex scuola di Limito, sulla quale vanno ad allocarsi interventi per più di 3 milioni di euro. Ormai è stata cancellata ogni eventuale idea di alienazione su quell'immobile, è stato effettuato un primo studio di valutazione sulla stabilità dell'edificio e poi sono stati appostati i fondi per il recupero edilizio dell'intero stabile, quindi non verrà abbattuta più nessuna unità.

Nell'ambito degli interventi del PNRR, cui faceva riferimento l'Assessore, sono state previste per il nostro Comune delle risorse aggiuntive nel Piano di rigenerazione urbana, ovvero risorse che riguardano proprio il recupero di beni immobili e il fronteggiare costi dei materiali, l'aumento dei costi dei materiali, e quindi migliorare anche la qualità abitativa nella nostra città.

Le opere pubbliche finanziate con il PNRR nel nostro Comune hanno l'obiettivo di riqualificare aree urbane e portare nuovi servizi di utilità sociale sulla ex scuola di

Limite, sui quali stiamo lavorando. Questi investimenti di rigenerazione urbana sono finalizzati a ridurre appunto emarginazione e degrado, e quindi riqualificare questo immobile. I tempi ormai sono maturi per un intervento definitivo che vada a valorizzare quell'intera area. Il quartiere di Limite lo sta chiedendo, lo attende da tempo e abbiamo il dovere di completare ormai questo percorso.

Nel secondo mandato dell'Amministrazione Cosciotti si vuole arrivare al riutilizzo dell'edificio nell'ambito del programma di rigenerazione urbana di tutto quel comparto che va da Piazza Matteotti alla piazza Don Milani, quindi si intende riunificare, come faceva riferimento prima l'Assessore, mediante un percorso verde di collegamento tra le due piazze con il parco di via Palermo, creando così una grande area pubblica nel cuore di Limite. Possiamo dire con soddisfazione che il progetto di ridonare alla città, e ai limitesi in particolare, un edificio che rappresenta un po' il cuore del quartiere di Limite, piano piano sta prendendo corpo, e quindi di questo siamo particolarmente soddisfatti.

Un'altra variazione in entrata di spesa corrente sulla quale vorremmo porre l'attenzione riguarda le entrate in spesa corrente relativa ai fondi per l'educativa scolastica, che sono stati stanziati in ritardo per il nostro Comune e ammontano come abbiamo visto a 124.744,27 euro, che accanto ai 390.000 euro, che erano stati stanziati nel Piano per il diritto allo studio che abbiamo approvato a luglio, vanno a creare uno stanziamento su quel capitolo di più di 510.000 euro.

Ma chi sono i destinatari di questi fondi? Innanzitutto sono bambine, bambini, ragazzi con disabilità del nostro Comune, a cui il servizio pubblico territoriale preposto, le Uonpia, le Unità di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale, hanno certificato una disabilità tale da necessitare di un intervento educativo, scolastico o anche domiciliare.

In ogni caso gli Enti locali progettano per tempo, investono, finanziano appunto questi interventi di assistenza educativa-scolastica, per i quali ci sono operatori di cooperative sociali a cui è stato appaltato il servizio, a Pioltello come in tanti Comuni limitrofi.

I risultati sono che i territori si organizzano in maniera autonoma, ma c'è una grande disomogeneità geografica ed economica su questa spesa: Comuni più ricchi erogano servizi di educativa con più fondi rispetto a Comuni meno ricchi, come il nostro per esempio. Quindi, qualora non si sia capito, il fabbisogno delle nostre scuole è di gran lunga maggiore rispetto ai fondi stanziati dal Comune, a quelli che abbiamo acquisito nel bilancio dell'Ente con la variazione che andiamo ad approvare.

La strada che abbiamo percorso in questi anni, a partire dal primo mandato Cosciotti, è stata tanta, ma questo servizio ancora è in sofferenza, nel senso che nasce in risposta a diritti di persone con fragilità certificate, che sono sempre più numerose nel nostro Comune. Quindi le entrate ulteriori da parte dello Stato emergono in ritardo ovviamente, in risposta a un fabbisogno sempre più in aumento di gravi disabilità certificate sul nostro territorio. Se poi avvertiamo la notizia, come diceva la Sindaca a inizio del Consiglio, che lo Stato ci chiede indietro dei fondi sui servizi sociali, siamo veramente al paradosso. Comunque, questa acquisizione in bilancio di questa entrata su spesa corrente è assolutamente una boccata di ossigeno per tante bambine e per tanti bambini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Baldaro. La parola al Consigliere Pino. Prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Io ho sentito quello che ha spiegato l'Assessore Bottasini e mi è venuto in mente un problema. In poche parole, quando lui ha detto che spenderà una barca di soldi, 3 milioni di euro mi sembra, per la sistemazione della scuola di Limito, per la disabilità, lei intendeva solo per la scuola di Limito, per la disabilità, o per tutte le scuole di Pioltello? Perché abbiamo delle scuole senza ascensore per la disabilità, tipo via Togliatti e qualche altra parte. Ecco, voglio sapere se intendeva solo la spesa per quella o anche per altre, da fare per le disabilità, gli ascensori per andare da un piano sotto a un piano alto.

Poi, questa non è una polemica, volevo chiedere: per le case Aler c'è un'altra spesa per la sistemazione delle case Aler, che il Comune di Pioltello metterà nel programma. Ma questi soldi vanno spesi per sistemare le case per abitare gli abusivi che ci sono attualmente, mentre abbiamo disabili in mezzo a una strada? Ecco, cercate di far star bene i disabili, quelli che sono in mezzo alla strada, e non quelli che sono abusivi nelle case Aler. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Risponde l'Assessore Bottasini, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Per quello che riguarda i 3 milioni di euro, in realtà stasera 500.000 che si assommano agli altri, forse c'è un fraintendimento, nel senso che sto parlando della ex scuola di Limito, cioè non delle scuole in funzione. Per le scuole in funzione gli interventi per l'accessibilità delle scuole stanno nel programma opere pubbliche normale, che abbiamo già votato, e stanno in una serie di interventi che vengono fatti puntualmente su tutte le scuole, sulle quali eventualmente poi, se vuole, l'assessore Gaiotto darà qualche elemento, non di novità di stasera, ma elementi che sono già passati col programma delle opere pubbliche. I 500.000 sono solo sull'edificio dell'ex scuola di Limito, pensato come una struttura che non sarà ancora una scuola, ma sarà una struttura che accoglierà dei servizi pensati anche per le persone con disabilità. Quindi è una struttura specializzata che fa quello, non ha niente a che fare con l'accessibilità degli edifici scolastici che lavorano ancora come edifici scolastici, perché quello lo facciamo nel capitolo dell'edilizia scolastico su cui poi eventualmente l'assessore Gaiotto potrà dare qualche elemento.

Per quello che riguarda Aler, anche qui chiariamo, forse non sono stato chiaro io. Qui abbiamo parlato di 20.000 euro come fondo in previsione del trasferimento di persone che oggi sono allocate in altri spazi nostri, per essere allocate all'interno del trasferimento delle persone che oggi sono in Villa Opizzoni, perché vadano in altri edifici quando partirà il cantiere. Siccome quando si trasferiscono delle persone ci sono dei costi che non vogliamo che sostengano le famiglie e le persone che sono lì dentro, è chiaro che noi prepariamo un piccolo fondo per tener conto delle emergenze e necessità che verranno fuori all'interno di questo trasloco, sostanzialmente, per sostenere un trasloco. Nulla ha a che fare con gli attuali inquilini delle case Aler, tantomeno

sull'eventuale presenza di abusivi, come lei citava, all'interno degli appartamenti Aler. Quindi no, direi proprio di no.

PRESIDENTE

Aspetti Assessore Gaiotto, vado avanti. Grazie Assessore Bottasini. Do la parola al Consigliere Dipalma, prego.

CONSIGLIERE CARLO DIPALMA

Buonasera a tutti, anche ai cittadini che ci ascoltano da casa.

Volevo fare innanzitutto delle considerazioni su questa variazione di bilancio, che mi trova favorevole perché pone l'attenzione al futuro di questa città; credo che questa sia una cosa dimostrata in tutte queste voci ed è stata anche detta da chi mi ha preceduto.

Poi volevo fare delle riflessioni, proprio collegandomi all'intervento della Sindaca all'inizio, quando parlava appunto di questi fondi che il Governo centrale chiederà ai Comuni; stiamo parlando di 250 milioni di soldi, di denari che vengono meno, e quindi verranno sostenute come spese dai Comuni.

Leggo testualmente una notizia che è venuta fuori in questi giorni, che nella legge di bilancio sono stati praticamente tolti 350 milioni per quanto riguarda la disabilità, che vanno poi a favore di un altro fondo, di nuovo per il Superbonus, che ancora una volta credo di poter dire va a privilegiare le fasce più ricche e non quelle più bisognose, a cui appunto appartengono i disabili. Io credo che, con qualsiasi procedura, qualsiasi azione, togliere soldi alla disabilità lo trovo vergognoso. Dopo quella notizia appunto c'è questa notizia, di questi 350 milioni di fondi per la disabilità che verranno tolti.

La ministra Locatelli ha promesso che è solo un prestito, però non c'è traccia di data in cui verranno ridati questi soldi. Credo ci sia veramente una riflessione, la faccio anch'io agli esponenti dell'opposizione: come si fa a pensare di togliere...?

In questo Comune noi abbiamo avuto attenzione, non sono mai venuti meno fondi per la disabilità, l'attenzione per quella cosa che è importantissima. Come si fa a pensare a delle cose del genere? Io veramente non mi capacito, è una cosa che non riesco ad accettare. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dipalma. La parola al Consigliere Cutillo.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Volevo porre all'attenzione dell'Assessore Bottasini anche un'altra situazione che si potrebbe creare a Limito una volta che riqualificheremo l'area, la scuola di Limito e faremo un grosso camminamento, come aveva detto la collega Baldaro, quindi la gestione del verde. Io vorrei porre stasera anche l'indirizzo della sicurezza all'interno di questa struttura, perché se noi ci pensiamo al momento che lo stiamo facendo, diventa più semplice dopo operare con dei mezzi anche tecnici che ultimamente ci possono dare una grande mano. Poi, sotto il profilo della gestione dei 500.000 euro mi trovate d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cutillo. La parola al Consigliere Saladini, prego.

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

Innanzitutto volevo capire, questi 250 milioni che verranno a mancare ai Comuni italiani sulla base di quanti Comuni? Quelli che sono con i conti a posto? E quindi, sfortunatamente per noi, noi siamo tra quelli...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

No no, a me spiace ovviamente eh, non è che son felice.

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Siamo stati premiati!

CONSIGLIERE FABIO SALADINI

No, purtroppo non è un bel premio! Invece riguardo al tema della ministra Locatelli, ho ascoltato con attenzione recentemente alcune conversazioni che sono state fatte a Radio24, dove anch'essa si rammaricava del fatto che questi primi 350 milioni non fossero stati erogati per effetto di una mancata come dire... perdonatemi, magari non ho i termini tecnici opportuni, una mancata erogazione di questi fondi, che però saranno poi spalmati e ridistribuiti nei prossimi anni, parlo di 2024-2025, 2026-2028. Capisco benissimo che sia un problema grave, su questo sono d'accordo, però era giusto per avere una vista e un commento anche tra di noi per capire come questi soldi potranno essere poi in futuro redistribuiti nella quota parte che compete invece al Comune di Pioltello. Poi mi rendo conto che è un problema grave e sul quale bisogna fare una riflessione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saladini. Prego, Assessore Bottasini.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Due battute veloci, poi lascerei per alcuni dettagli la parola al collega Gaiotto. Per quello che riguarda l'osservazione del Consigliere Cutillo, sicurezza, certo sì, tenga conto che l'intervento di questo "camminamento" – uso il termine che ha usato lei – di collegamento pedonale che taglia il centro di Limito e che, come diceva la Consigliera Baldaro, va a dotare Limito proprio di un cuore verde, che nella nostra visione integra anche il parco Allende, sul quale sapete che come Consiglio abbiamo già deliberato un investimento importante e significativo di ristrutturazione del parco, che ha anche una funzione di sicurezza, perché laddove si vogliono togliere le barriere visive che impediscono oggi di vedere tutto il parco, questo è già un elemento di sicurezza, l'illuminazione viene rifatta integralmente, quindi sono tutti elementi di sicurezza oggettiva che naturalmente sono già previsti nel progetto del parco e naturalmente si proseguirà lungo questo percorso.

Una battuta, Consigliere Saladini. Sì, questa storia dei 250 milioni di euro ci ha preso un po' oggi in contropiede tutti. I dettagli sembrano brutti nel senso che, ho dato un'occhiata stasera ai numeri, si parla di 250 milioni, di cui se non ho capito 200 milioni a carico dei Comuni virtuosi... Scusi, i Comuni che sono in pre-dissesto o in dissesto, quindi noi siamo dentro; 50 milioni a carico di Città Metropolitane, il che pensando allo stato di salute delle Città Metropolitane vuol dire chiuderle sostanzialmente. Io non so quanto sarà l'impatto sui nostri conti perché poi va scorporata la missione 12 che per noi è rilevante, servizi sociali, però facciamo il sottoconto dei polli o del mezzo pollo. Se io faccio il conto di 200 milioni diviso 60 milioni di italiani, siamo a 3 euro e mezzo a testa, che per noi vuol dire dai 130 ai 150 mila euro.

Stasera abbiamo detto: "Grazie Stato che ci hai dato 124 sulle disabilità...", puf, già spariti! Poi i conti di fino saranno un tema ancora peggiore perché dovremo togliere una serie di Comuni, anche grandi, che sono in dissesto e che quindi non contribuiranno, però come minimo stiamo parlando di cifre per questo genere.

Dopodiché uno si chiede: "Cos'altro dobbiamo dare allo Stato?" No! Diamo già l'Iva allo Stato! Capite? Su 13 milioni di acquisti di beni e servizi noi lasciamo il 20% allo Stato! Cioè di cosa stiamo parlando? Direi "Basta che lo Stato faccia cassa sui Comuni!" Direi proprio basta. Cioè se lo Stato non è capace di portarsi a casa le sue tasse, si organizzi. Noi le nostre le portiamo a casa possibilmente fino all'ultimo centesimo: ogni anno vedete che nel bilancio mettiamo 400.000 euro di recupero di tasse arretrate, dovute, che è un impegno pazzesco degli uffici portare a casa questi soldi. Noi facciamo questo mestiere, abbiamo i conti a posto perché ci diamo da fare a recuperare i soldi che dovevano essere recuperati, e poi passa lo Stato, ci dà una botta in testa e ci porta via 150.000 euro così, sulla base di nulla?

Per chi, in questo momento, fa questo mestiere dell'assessore al bilancio pro-tempore è una mazzata in testa! "Va bene, grazie!" Veramente non si capisce la logica e la ratio di un'operazione di questo genere, non ha nessun senso. Scusate, ma è una cosa che fa proprio arrabbiare. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Gaiotto, prego.

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Consigliere Pino, io apprezzo la sua voglia di tirar fuori il tema dell'edilizia scolastica e degli interventi sulle scuole, anche perché non ci coglie impreparati, anzi ci coglie sul pezzo. Mi fa specie, perché sembra quasi che lei voglia spingerci a fare goal a porta vuota, anche perché quest'anno sulle scuole abbiamo portato a casa 800.000 euro di PNRR, ci hanno dato il 10% in più, noi abbiamo aggiunto 350 mila euro, oltre ai progetti che abbiamo interamente finanziato noi, i 290 mila euro dei serramenti della scuola Togliatti che lei citava. Quella scuola ha bisogno di altri interventi. Prima ancora di pensare in una scuola che ha quattro corsi, quindi oltre 20 classi, all'ascensore, noi abbiamo pensato che fosse più utile e più sicuro cambiare i serramenti che erano molto vecchi, perché in ogni modo si può organizzare quella scuola in modo tale che nessuno debba sentirsi lasciato da parte, prima ancora di pensare all'ascensore.

Nelle scuole dove non è possibile questo lavoro noi abbiamo da tempo gli ascensori, laddove non è possibile dislocare le classi diversamente.

Questo vuol dire che la scuola di via Togliatti non avrà mai l'ascensore? Ma certo che sì, lo avrà, così come avrà a norma il tetto per cui è già previsto il finanziamento, però ci si dà delle priorità. La scuola di via Togliatti non ha barriere architettoniche, non è che non sia utilizzabile da bambini diversamente abili o da insegnanti diversamente abili. Aveva delle difficoltà invece maggiori, che segnaliamo da tempo, sul tema ad esempio dei serramenti, che molto spesso ci hanno preoccupato e li abbiamo già cambiati tutti, e l'ultima tranche la cambieremo nel periodo di vacanze natalizie, ma le aule hanno cominciato l'anno scolastico con serramenti nuovi di ultima generazione, con le pellicole. Ci si dà delle priorità importanti.

In aggiunta a tutto questo, sulle scuole stiamo per partire con i cantieri dei territori virtuosi, e io credo che se vado dagli insegnanti e dai presidi e dico che decidiamo di metterci ulteriori investimenti quando stanno per partire 180 cantieri sui nostri 19 edifici scolastici, secondo me mi dicono: "Beh Gaiotto, siccome gli interventi nelle scuole si fanno soltanto nel periodo estivo, magari ci fermiamo un attimo e concludiamo questi". Per cui io non è che continuerei a buttare carne al fuoco. Laddove è necessario, siamo già intervenuti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Su questo lei si deve proprio tranquillare, perché non è la prima volta che glielo sento dire. E non da oggi, e non con la seconda Giunta Cosciotti, con la prima, ma anche prima gli interventi sulle scuole, che il centro-sinistra ha fatto nel corso degli anni, hanno tolto tutte le barriere architettoniche, laddove l'edificio, vuoi per struttura, vuoi per età, era davvero difficile da utilizzare.

Non tocco sul tema della scuola il fatto che abbiamo appena siglato il contratto per la progettazione della nuova scuola di Seggiano, perché vorrebbe dire buttare lì altri 7 milioni, l'elenco infinito di risorse che stiamo già mettendo sulla scuola e che continueremo a mettere per chi ne ha bisogno.

Sul tema Aler l'Assessore Bottasini è stato puntuale, non ha parlato di Aler, ma ha parlato dei trasferimenti da Villa Opizzoni. Perché? Perché per Villa Opizzoni, lo avrete visto agli atti della Giunta, abbiamo già approvato il progetto definitivo e quindi stiamo andando verso la parte squisitamente tecnica che è il progetto esecutivo, perché dal primo di febbraio partano i cantieri. Per cui siccome là dentro ci sono persone che abbiamo messo noi e che meritano un posto, avrà notato nel corso di questi mesi che abbiamo fatto più atti per arrivare al loro trasferimento.

Il bilancio - che non avete votato perché è giusto così, come mi ricordava prima il Consigliere Terzi ognuno fa la sua parte, io parlavo di Piano delle opere pubbliche, che è un voto separato - il bilancio aveva già in pancia, ve lo ricorderete, il collega Bottasini aveva spiegato, in parte corrente i soldi per i trasferimenti. Manca una parte che noi abbiamo quantificato in 20.000 euro, cioè circa 1000 euro ad appartamento, che è quello finale, sugli investimenti per quanto riguarda gli ultimi allacci delle cucine, degli impianti elettrici, perché in un trasferimento dobbiamo non arrivare con l'acqua alla gola. Li useremo tutti? Speriamo di no perché vuol dire che non è stato necessario.

Per quanto riguarda invece la scuola di Limito, i 500.000 euro servono esclusivamente perché il nostro progetto, rispetto alla richiesta iniziale fatta al Ministero, è cresciuto.

Al Ministero noi avevamo chiesto 2 milioni perché una parte della scuola, quella che paradossalmente è la più moderna, quella di metà anni sessanta, sembrava essere quella

che destabilizzava la struttura. La prima cosa che abbiamo fatto è stata un'indagine puntuale sulla tenuta di quella struttura. Venendo fuori che la struttura può essere con tranquillità tenuta su, e di questo ne abbiamo già parlato, il tema è diventato finanziare tutta una struttura che è molto più grande di quella che abbiamo immaginato.

Poi ci abbiamo aggiunto, col lavoro fatto dalla collega Ghiringhelli, 350 mila euro, più i 200 mila euro del fondo che ci è stato riconosciuto per l'aumento dei prezzi, l'opera comincia ad avere un peso importante.

Siamo nella fase di definizione finale del progetto e la difficoltà paradossalmente non è, come avete visto, allocare le risorse, ma ragionare con l'istituzione preposta, cioè Regione Lombardia, sulla tipologia dei servizi che possiamo fare, perché è inutile fare la ristrutturazione per fare – la butto lì - una scuola materna, se quella struttura non ha la struttura adeguata per ospitare una materna. Ed è difficile questo lavoro perché Regione Lombardia da un po' di tempo non cofinanzia più i servizi di natura sociale, socio assistenziale, che tanto ci piacerebbe. Per cui la difficoltà che stiamo vivendo è questa.

Però i lavori lì sono già in qualche modo cominciati, avete visto che abbiamo già sgomberato di tutto quello che c'era, stiamo preparando il cantiere, perché la prima fase, quella evidentemente più importante, sarà quella di rafforzare definitivamente le fondazioni, e il progetto esecutivo di questa parte la Giunta l'ha già approvato da oltre otto mesi.

Il tema della sicurezza. Consigliere Cutillo, io non lo so perché a lei spaventa questa cosa. Intanto noi abbiamo preso 2 milioni di euro originariamente, Giuseppe ve l'ha ricordato, da un bando che non era PNRR, ma era Rigenerazione Urbana. Qual era la sfida di Rigenerazione Urbana? Riconnettere pezzi di città sconnessi al resto della città. E mi sembra una definizione perfetta per quella scuola che è da oltre vent'anni chiusa.

Riconnetterlo non vuol dire necessariamente aprirlo tutto, o aprirlo tutto il giorno come altre aree, però la Consigliera Baldaro vi ha ricordato che c'è una visione strategica che noi stiamo mettendo sul cuore di Limite e che fa scopa con i problemi che invece stiamo tentando di affrontare, non relativi soltanto alla sicurezza, al tema dei giovani, al tema del sentirsi un quartiere, del centro di un quartiere, del cuore verde del quartiere. E voi avrete notato che sulle strade abbiamo finanziato per 280 mila euro la nuova ciclabile su via Lombardia, riqualificando quella esistente, con una nuova illuminazione, 440 mila euro sul parco e la rigenerazione urbana sulla scuola; ragionando di nuova illuminazione, un quartiere con un cuore che fa un grosso restyling, è quella la visione che stiamo mettendo. E i 500 mila euro ci servono oggi per fare quel pezzo che quattro anni fa sembrava non possibile, cioè tenere in piedi tutta quella struttura. Noi non vorremmo togliere spazi pubblici a Limite, ma riconsegnarli, sia quelli verdi, sia quelli della mobilità dolce, sia quelli di servizi, e tutti devono fare una parte. La difficoltà in questo momento è quella di immaginare la gestione, cioè ristrutturare una struttura con una vista rispetto a una gestione. Su questo, questa è la vera difficoltà, Regione non ci aiuta. Ecco, questa è la vera difficoltà. Villa Opizzoni ce la gestiremo tutta quanta noi, il Civico Istituto Musicale e la Casa delle Associazioni. Sulla scuola di Limite dovremo fare delle scelte che siano assolutamente sostenibili, perché altrimenti rischiamo di ristrutturare un edificio e poi lasciarlo vuoto ulteriormente, che sarebbe un insulto ad un insulto dopo vent'anni di chiusura di quella scuola.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. La parola alla Consigliera Bolzoni.

CONSIGLIERA NADIA BOLZONI

Grazie ancora. Volevo fare una puntualizzazione sulla scuola di via Togliatti, per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Pino. È vero che l'ascensore andrebbe istituito in quella scuola, ma come ha detto l'Assessore Gaiotto i serramenti erano sicuramente l'intervento più urgente da farsi. Dopodiché la scuola di via Togliatti è una scuola che non ha scale, c'è il primo piano totalmente agevole, le posso garantire che mio figlio che è disabile ha fatto le scuole elementari senza nessun problema in quella scuola. Anzi, quando succede, c'è l'attenzione delle insegnanti di collocare le situazioni prioritarie e con emergenza del piano terra. Quindi è una struttura che permette proprio di fare delle scelte mirate dove si presentano necessità di questo tipo.

Per quanto riguarda invece la variazione di bilancio, abbiamo visto che entreranno 800 mila euro in parte capitale, più la parte corrente per 286.496; gli 800 mila euro arrivano dall'urbanizzazione e dagli oneri. Se andiamo a guardare il totale, tra i 500 mila euro allocati sulla scuola di Limite nella missione 12 disabilità, i 125 mila euro circa per l'educativa scolastica sempre per l'assistenza alla disabilità degli studenti nelle scuole, e 161 mila euro sul piano di zona, quindi per garantire servizi essenziali alle fragilità e alle popolazioni più deboli, e se vogliamo anche aggiungerci 20.000 euro delle case Aler, che riguardano comunque i servizi sociali, per il trasferimento, quindi per coprire una necessità, andiamo ad allocare 806.000 euro sulla parte servizi sociali, quindi il Comune su queste tematiche è sempre molto presente, si riflette e si hanno delle visioni anche molto importanti.

Dopodiché questa sera sentiamo dalla Sindaca dire che il Governo centrale ci toglierà dei soldi, che la Ministra Locatelli ne toglierà altri soprattutto sulla disabilità, quindi mi chiedo: di tutto quello che stiamo facendo, di tutto quello che noi cerchiamo di portarci a casa, cosa succederà l'anno prossimo? È vero che noi nel frattempo stiamo facendo, ma probabilmente già dall'anno prossimo si riuscirà a fare molto meno, forse poco, di tutto quello che stiamo portando avanti.

Io credo in tutto quello che stiamo decidendo e in tutto quello che le variazioni di bilancio ci consentono di portarci a casa, perché sono cifre molto importanti che vanno a valorizzare quello che tutta l'Amministrazione ha in mente di fare, le scelte importanti che si portano a casa, le visioni che si hanno della città, però avere queste notizie questa sera è stato sicuramente poco gradevole da parte mia, da parte nostra e da parte penso di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni, prego Consigliere Cutillo.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Volevo rispondere un attimino all'Assessore Gaiotto. Non ho paura della sicurezza, nel senso non ho timore. Ci sono delle situazioni dove nella casa in costruzione, se io

preparo la traccia del muro mentre la sto costruendo, quando devo mettere il filo ce l'ho già, e mi costa molto meno. Questo è il mio modo di affrontare il discorso di Limito. Inerente al parco, è anche frutto di vissuto. Abbiamo quel parchetto di Limito dove, voi sapete, davanti, dove c'è un campo di bocce, ci sono quei due o tre personaggi; come diceva l'Assessore Bottasini di sera non è illuminato, la gente fa pipì dove vuole, quindi preoccuparsi anche prima, mentre si stanno facendo le opere... non ho detto che bisogna farlo subito, però preparare quello che è la gestione del parco o del camminamento, come si diceva prima, già con delle idee che possono essere l'inserimento di una telecamera, quattro lampioni più forti, eccetera eccetera, potrebbe essere, se fatto prima, meno costoso. Solo questo era quello che volevo dire. Per quanto riguarda invece la scuola di Limito, la riqualificazione, ma perché non rifare la scuola media? Era una scuola media, giusto, prima?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Elementare? Eh, perché non rifare la scuola elementare?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Nel senso di rifare e riqualificare come scuola quel sito.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Non serve? Perché non ci sono altre scuole...?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No, non dico di Limito, la gente di Pioltello può venire anche a Limito. Sto pensando eh, non è che sto dicendo.

PRESIDENTE

Grazie. Dicevo prima, molto velocemente, che non volevo toglierle la parola, ma volevo solo citare la denatalità anche in questo problema della scuola elementare. L'Assessore Gaiotto riesce a intervenire?

ASSESSORE SAIMON GAIOTTO

Consigliere Cuttillo, non ci siamo capiti, gliel'ho spiegato io, ma soprattutto prima gliel'aveva spiegato la Consigliera Baldaro.

C'è una visione strategica là sopra, non bisogna fare le tracce, cioè rifacciamo la scuola... No no no, non ci sono tracce da fare. Rifacciamo la ciclabile che non è illuminata in questo momento, verrà illuminata, è già previsto nel progetto.

Il parco in questo momento non è illuminato, perché ha quei fari alti che sono stati posizionati quando le piante erano molto piccole, un tempo avevano la loro funzione, verrà fatta l'illuminazione. È forse la cosa più costosa che faremo nel parco sui 400... No, dopo i giochi dei bambini ecco, perché quelli sono sempre quelli più costosi. Per cui non c'è da preoccuparsi di una visione, la stiamo già affrontato oggi.

E le dicevo prima che è una visione strategica, sono tre opere finanziate separatamente, che sommano quasi 4 milioni tutte quante insieme, che riguardano il centro di Limito. C'è una strategia, c'è una strategia che sta nel nostro programma elettorale, cioè non è "buttiamo lì soldi a casaccio", anzi "ci muoviamo con una strategia", come l'abbiamo fatto sulla scuola di Seggiano, come l'abbiamo fatto su Villa Opizzoni, che erano i luoghi della cultura, i luoghi della socialità, e ci stiamo muovendo con attenzione proprio come era previsto dal programma.

Pensavo che fosse sufficiente l'intervento della Consigliera Baldaro, che essendo limitese e insegnante conosce bene il valore di quell'intervento multiplo che stiamo facendo. È un intervento importante, direi che sul cuore di Limito è qualcosa di importante.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto. Do la parola all'Assessore Bottasini per un breve intervento, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Penso che i contenuti li abbiamo già condivisi tutti. Volevo solo cogliere l'occasione, prima di chiudere il punto, se non ci sono altri interventi, per alcuni ringraziamenti doverosi. Naturalmente il primo è al dottor Bassi, alla dottoressa Tirico e all'Ufficio Ragioneria, che ci tengono sempre in fila i numeri e danno certezza e tranquillità al nostro bilancio, e nonostante questo non sia un periodo particolarmente facile per far quadrare i conti, non sia un periodo facile per nessuno, ma in particolare anche per il settore di cui è responsabile il dottor Bassi, perché contemporaneamente facciamo ratifiche, variazioni, cominciamo a ragionare sul bilancio di previsione, abbiamo appena finito il consolidato, ci è appena stato il "Decidilo tu" che comunque ha impegnato le persone anche in quella forma di bilancio particolare che è il bilancio partecipato. Insomma, nonostante tutto questo affastellarsi e accumularsi di lavoro, ci consentono di essere qua al momento giusto, coi tempi giusti e coi numeri giusti. Questo è un ringraziamento che mi sento di fare veramente.

L'altro ringraziamento è al Consiglio Comunale perché ancora una volta, e questo con mia grande soddisfazione, con mio grande piacere, con mia grande contentezza, vedo che il Consiglio Comunale, partendo dai numeri che mettiamo qua sul piatto, numeri che sono euro, che sono centesimi eccetera, alla fine da questi numeri riuscite sempre a tirar fuori le cose belle di fare la politica: da un lato strategia, visione del quartiere, visione della città eccetera, giù giù fino a parlare di persone, disabili, guardare i numeri dal punto di vista dell'utente finale, quindi sommare investimenti e spesa corrente per dire a chi stiamo dando attenzione, a chi diamo priorità. E credo che stasera anche da questo è venuta fuori una visione politica che credo che condividiamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. Consigliere Belli, se per cortesia anche il consigliere Terzi riesce a farlo rientrare. Ci sono altri interventi?

Allora metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 2.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO "BICI PARK" PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA PIOLTELLO – LIMITO

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 8 all'ordine del giorno: "Approvazione Regolamento Servizio Bici Park presso la stazione ferroviaria Pioltello-Limito".

Bene, la parola all'Assessore Bottasini. Grazie.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Buonasera, eccomi qua ancora. Terzo punto di stasera che mi riguarda, stavolta non come Assessore al Bilancio, ma tra le deleghe che la mia Sindaca mi ha dato c'è anche una delega che riguarda il sistema ciclabile, e quindi uscendo un po' dal mio orticello del bilancio in realtà mi sto occupando anche di alcune opere.

In particolare stiamo parlando stasera del Bici Park. Il Bici Park è quel manufatto che da un po' di mesi, da parecchi mesi, si erge davanti alla stazione ferroviaria di Pioltello e sarà un parcheggio custodito per le biciclette dei pendolari che vanno in bicicletta fino al treno e prendono il treno per andare a lavorare o, viceversa, scendono dal treno e prendono la bicicletta per andare al lavoro a Pioltello.

Non è un'iniziativa particolarmente nuova o, meglio, per Pioltello è nuova, però è in un filone di strutture di cui si stanno dotando in questi mesi e in questi anni la maggior parte dei Comuni che si affacciano sul ferro, cioè che hanno o una fermata di metropolitana, come Cernusco o come Gorgonzola, oppure hanno il passante ferroviario, quindi la metropolitana sui binari di RFI, come Pioltello e come Segrate. Quindi è un servizio che è sempre più richiesto, è un servizio importante, perché cerca di coprire quello che è l'ultimo miglio tra la casa e il treno, che si può coprire naturalmente col trasporto pubblico, ma in certi orari e certi momenti della giornata il TPL non c'è e quindi la bicicletta può essere un'alternativa valida.

Il nostro Bici Park è una struttura in grado di ospitare fino a 80 biciclette su due piani, su due piedi di 40 stalli, ed è una struttura, se l'avete vista, è una struttura trasparente, è una struttura dotata di videosorveglianza collegata con la Polizia Locale e di un sistema di automazione che si apre con il telefonino, iscrivendosi al servizio, oppure per chi è un po' in difficoltà col telefonino abbiamo anche delle card magnetiche con le quali si può aprire e chiudere.

Tutta la struttura è stata pensata in termini di sicurezza, giusto per riprendere un tema appena toccato, nel senso che è trasparente, quindi si vede dentro e fuori cosa succede, c'è una videosorveglianza all'interno, c'è una videosorveglianza che inquadra l'ingresso; tutti gli ingressi vengono registrati, in modo tale da sapere chi è entrato e chi è uscito, e in modo tale da dare una sicurezza a chi utilizza questo ambiente, sia per la persona che entra, sia anche per il mezzo che viene lasciato.

Quello che facciamo stasera è approvare il regolamento di funzionamento del Bici Park, perché essendo un servizio nuovo, come tutti i servizi comunali, deve essere regolato da un regolamento. È un regolamento nuovo, completamente nuovo per la nostra città, perché è il primo esempio di Bici Park che abbiamo. In maniera un po' coraggiosa questo regolamento parla sempre di depositi al plurale, sperando che questo sia il primo

e che abbia un tale successo che si possa pensare di costruirne altri in futuro, partiamo con questo primo manufatto da 80 posti.

Il regolamento l'avete avuto per tempo, è un regolamento che sostanzialmente va a definire qual è il comportamento atteso da parte dei nostri utenti di questo servizio, cioè che cosa noi diamo con questo servizio, l'oggetto, lo scopo e le caratteristiche, e poi quali sono le regole per accedere al servizio. Non sto qua a leggervi tutto l'articolato, anche se è abbastanza snello e abbastanza semplice.

È sostanzialmente un servizio che prevede un'iscrizione, un'iscrizione al servizio da parte dell'utente interessato, è aperto sia ai cittadini di Pioltello che ai cosiddetti city user, cioè a chi studia o lavora a Pioltello senza esser residente. È un servizio che prevede appunto che l'utente si iscriva, riceva poi un accreditamento, quindi una chiave digitale sostanzialmente, un'autorizzazione per poter entrare e aprire la porta, legare la propria bicicletta, legarla con i propri mezzi agli stalli, e poi andare dove deve andare e recuperarla quando è il momento di recuperarla.

Si chiede naturalmente all'utenza un certo comportamento. Vi sono una serie di comportamenti vietati, da quelli banali che sono semplicemente non bivaccare, non mangiare, non lasciare oggetti non previsti.

C'è una forma di controllo prevista da parte della Polizia Locale, nel senso che la Polizia Locale è autorizzata, ai sensi del Regolamento di Polizia Urbana, a intervenire sulla struttura e a poter rimuovere eventuali mezzi che risultino abbandonati, in cattive condizioni, di cui non sia possibile ricostruire di chi, o comunque qualunque comportamento che possa essere contrario al regolamento. Questo per tenere un po' in ordine naturalmente la struttura e per evitare che venga abusata, eccetera, eccetera.

È previsto un servizio di pulizia periodica, in modo tale da tenerlo spazzato, pulito, in modo tale da lasciarlo in condizioni buone in generale, ed è anche previsto un servizio di assistenza all'utenza, nel senso che stiamo attivando in questi giorni un contratto di assistenza telefonica, col quale la persona che fosse in difficoltà ad aprire o che deve segnalare qualche cosa che non funziona, eccetera, abbia dall'altra parte una persona che prende nota, e nel caso che la persona sia riconosciuta possa anche aprire da remoto, perché si può fare tecnicamente, la porta, metti che uno abbia un guasto o non abbia il telefonino o abbia smarrito la tessera, eccetera, di modo tale che possa recuperare la bicicletta. Questo sembra un dettaglio, ma stiamo facendo tesoro dell'esperienza dei Comuni qua intorno, dove è capitato anche recentemente, è finito sui giornali, c'è stata una piccola polemica su un servizio molto simile a questo in un Comune qua a fianco, dove è successo che il cittadino non riusciva più a riprendere la bicicletta perché non funzionava il sistema e nessuno apriva. Quindi da questo punto di vista stiamo cercando, nel limite del possibile, di prevenire una serie di piccoli incidenti o disagi che potrebbero occorrere.

Noi reputiamo che è un servizio importante, è un servizio che serve per favorire l'uso del mezzo pubblico, del treno in particolare, quindi ogni persona che prende il treno per andare a Milano o tornare da Milano è un'auto in meno per strada, e quindi è un tema ambientale sicuramente, e noi reputiamo che il facilitare l'utilizzo della bicicletta per arrivare al treno o partire dal treno sia un incentivo interessante proprio per facilitare l'uso del treno. Al di là di facilitare l'uso della bicicletta, l'obiettivo del Bici Park è proprio quello di incentivare all'uso del treno come mezzo normale per spostarsi, per andare al lavoro o a scuola verso Milano, avendo un servizio ferroviario su Pioltello,

con due linee passanti, l'S5 e l'S6, che consentono la mattina e la sera di avere corse verso Milano con una frequenza del tutto confrontabile con la metropolitana.

Da questo punto di vista per noi questo è un tassello di un'operazione più ampia che ha il nome di Ciclopolitana. Ci tengo a citare questo nome, Ciclopolitana, perché stasera abbiamo parlato di PNRR per Villa Opizzoni, PNRR per la scuola di Limito, ecco, nello stesso identico filone per generazione urbana, che ha finanziato Villa Opizzoni e la scuola di Limito, c'è una terza voce che è la Ciclopolitana di Pioltello, per la quale noi abbiamo ottenuto un finanziamento poco superiore a 1 milione di euro, arrivato poi a 1 milione e 100 con il sottofondo "opere indifferibili". Forse è la prima volta che ne parliamo in Consiglio Comunale, quindi colgo l'occasione per dare anche questa informazione. Ci paghiamo con questo milione abbondante che cosa? Il completamento, finito, completato e terminato, del Bici Park; ci paghiamo il completamento della pista ciclabile e ciclopedonale su via Don Carrera, cantiere che partirà a metà novembre, il 13 novembre ha detto l'impresa, poi speriamo che il tempo atmosferico ce lo consenta, che prevede un intervento per completare 50 metri di pista ciclabile. Sembrano pochi, ma in realtà sono gli ultimi 50 metri che mancano per collegare la Padana Superiore a Malaspina, in un percorso completo di 7 km. Pensate a una ciclabile che attraversa l'intera città, partendo appunto dalla Padana Superiore dove c'è il lato Pioltello, fino ad arrivare all'ultimo quartiere in fondo a sud, a Malaspina, con una pista ciclabile che collega tutto in continuità. Ci mancano 50 metri e il cantiere parte a breve con questo finanziamento di PNRR.

L'altro grande investimento che viene fatto in questo finanziamento è una riqualificazione del sottopasso pedonale di via Monza, tema di sicurezza. Sapete che oggi è un sottopasso sgarrupato, conciato, sporco, male illuminato, senza l'ascensore...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Sgarrupato... Io sono pioltellese vecchio, ma "sgarrupato" mi sembra che ci stia benissimo su questo... Sgarrupato decisamente. E una parte importante, circa un terzo di queste risorse, vanno appunto alla sistemazione di questo sottopasso ciclopedonale, con posa del nuovo ascensore, con nuove luci Led, rifacimento del fondo, metteremo delle telecamere di videosorveglianza, metteremo fuori degli schermi per vedere chi c'è sotto prima di entrare, quindi specchi digitali, in modo tale da tranquillizzare e rendere questo passaggio assolutamente sicuro per tutti quelli che devono transitare (inc.) a Limito a piedi e in bicicletta.

Gli altri fondi sempre di questo milione serviranno per mettere giù un po' di stalli nuovi per parcheggio biciclette, presso i negozi, scuole eccetera, e poi per mettere una segnaletica che aiuterà a capire come muoversi all'interno della città nei nostri 45 chilometri di piste ciclopedonali di cui è dotata la nostra città, che è un numero assolutamente rilevante.

Se avete occasione, nell'ultimo Info Pioltello, che è in distribuzione, c'è anche la cartina completa, quindi si può anche percepire visivamente quanto è pervasiva la nostra rete di piste ciclopedonali, che tra l'altro verrà attraversata dalla linea Milano-Cassano, finanziata sempre dal PNRR a Città Metropolitana...

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Se non ci tolgono i soldi.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Se non tolgono i soldi al PNRR di Città Metropolitana, Città Metropolitana ha messo 50 milioni di PNRR per fare 5 linee radiali che partono da Milano, sulle 15 previste, una delle prime cinque è quella che passa per Pioltello. Sono già venuti a fare la ricognizione, abbiamo già definito gli espropri, abbiamo già definito dove passare, giovedì porteremo in Giunta l'atto di accettazione del passaggio della linea su Pioltello, quindi anche questo è un altro pezzettino di questa visione della Città di Pioltello e della Città Metropolitana che privilegia un certo tipo di mobilità, mobilità dolce, che non è - ci tengo a dirlo, e poi possiamo al regolamento - non è una cosa per ambientalisti, non è una cosa per gente che non ha niente da fare e gente che ha tempo da perdere.

Se voi guardate chi sono gli utenti che passano in bicicletta lungo la Cassanese vecchia tra Milano e Segrate, vi rendete conto di che utenza stiamo parlando. Stiamo parlando di utenza che non ha l'automobile e va a lavorare alla logistica di Segrate. Quindi stiamo pensando se la ciclabile serve anche a questo tipo di utenza che a Pioltello è un'utenza rilevante, per mettere in sicurezza anche queste persone.

Basta, direi che ho parlato abbastanza. Il regolamento l'avete. Se vi sono osservazioni o dei chiarimenti, sono qua volentieri a vostra disposizione.

PRESIDENTE

Bene. Grazie Assessore Bottasini. Sono aperti gli interventi. Le do la parola, Consigliere Cutillo, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Volevo chiedere fundamentalmente un paio di cose. Se una persona lascia la bicicletta e arriva con un treno molto tardi, alle due di notte e all'una e mezza, la Polizia Locale non c'è, ci sono delle targhette fuori che dicono che è aperta dalle 7:00 alle 12:00, dalle 7:00 a mezzanotte? La persona si rende conto del fatto che se arriva dopo un certo orario trova chiuso, come per i parcheggi di Milano per esempio? Era la prima riflessione.

La seconda riflessione è: abbiamo noi una vigilanza che gestisce Pioltello, giusto, la palestra...? Ho visto che c'è una macchina dalla vigilanza che passa ogni tanto e va a fare i controlli per quanto riguarda le strutture comunali. Volevo chiedere: e se per caso di notte lo girassimo alla vigilanza, visto che abbiamo già l'appalto? Se c'è ancora, io ogni tanto la vedo che gira. Non c'è? No, la vedo io! Nella palestra di Limito passa la vigilanza...?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Sì, non c'è?

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Ma sarà qualche vigilanza privata.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No, è una vigilanza privata, è una vigilanza privata. No no no, aspettate, c'è una vigilanza privata, sì sì sì.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No, passa anche davanti alla palestra di Limito!

(Intervento fuori microfono: Ma non si fermano?)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No no, si fermano, si fermano, si fermano. Comunque, mi sembra che un po' di tempo fa, almeno fino a qualche tempo fa, il Comune aveva fatto un appalto con una vigilanza privata, se non mi sbaglio. Se così fosse, potrebbe essere una soluzione per poter aprire eventualmente a una persona che rimane di notte, una specie di portiere.

E poi un'ultima cosa che volevo dirvi è questo. Io ho tenuto d'occhio questa struttura da un po' di tempo e vedo che di biciclette dentro ce ne sono veramente poche ad oggi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No no, c'era un pezzo che era stato aperto, sì.

(Intervento fuori microfono: No!?)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Lo usavano e c'erano delle biciclette! C'erano delle biciclette dentro! C'erano delle biciclette dentro!

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Aspettate, risponde lui. C'erano delle biciclette dentro e delle persone dentro. Abbiamo fatto anche le fotografie!

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

No, non erano tecnici, erano persone... Allora, eccetto che non abbiate dei tecnici thailandesi o che arrivano dal Perù, non erano tecnici. Poi può darsi, per l'amor di Dio, magari mi sbaglio.

Comunque, volevo chiedere: sono 80 posti di biciclette; all'interno di questi ci si possono mettere anche i monopattini? Perché vedo che tanta gente è più con i monopattini che non con le biciclette. Perché so che il monopattino ha delle difficoltà diverse dalla bicicletta per mettere la catena, il catenaccio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE FRANCESCO MAURI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Condivido pienamente la finalità di questo regolamento perché è un servizio essenziale che finalmente sbarca anche da noi a Pioltello e che questa sera son convinto approveremo.

Due cose soprattutto condivido: la sicurezza, quindi andare incontro all'esigenza di poter mettere la propria bicicletta in modo sicuro in un posto sicuro, quindi andare contro quelli che sono purtroppo gli episodi frequenti di furti, vandalismo e altro, che non sono solo a Pioltello ma in tanti Comuni dell'hinterland, e anche l'altra parola che condivido molto, "gratuità". So che non è il Consiglio Comunale questa sera che deve decidere un tariffario ovviamente, sarà compito della Giunta farlo, però ricordo bene le parole della Sindaca e dell'Assessore, quando è uscito l'articolo in anteprima qualche mese fa, che l'impegno è quello di, spero il più possibile, almeno per il periodo di sperimentazione, di mantenere questo servizio gratuito. Credo che sia un buon modo per avvicinare i cittadini, gli utenti e chi ne ha bisogno. Non solo sicurezza e gratuità, ma anche facilità di accesso. Apprezzo molto che in questo regolamento si faccia riferimento a modalità digitali, alla possibilità di fare richieste online, avere la app sul proprio cellulare, vuol dire facilitare l'accesso diretto, gratuito, sicuro ad un servizio che sicuramente serve.

L'unica perplessità che ho, prima di chiudere con una suggestione un po' più ampia, è sull'etichettatura. Se c'è una cosa che penso sia molto difficile pretendere è che un ciclista sulla sua bicicletta metta forzatamente un'etichetta adesiva. Per due ragioni: una ragione pratica, perché non tutte le biciclette sono uguali, non tutte hanno lo stesso valore e non sono fatte tutte dello stesso materiale; seconda cosa, anche per un motivo estetico, giustamente uno sulla propria bicicletta a livello estetico pensa abbia il diritto di fare come meglio crede. Allora, l'invito, a fronte di questa perplessità, che faccio all'Amministrazione o a chi dovrà poi concretamente far ottemperare al regolamento, è quello di valutare una modalità meno invasiva, magari una targhetta sottosella. Quindi se proprio, visto che lì c'è scritto che "può", non "deve", quindi se proprio si deve arrivare all'etichettatura ribadisco che secondo me ci sono delle perplessità e per facilitare la vita a tutti forse si va verso una soluzione meno impattante. O magari sfruttarla in positivo e quindi utilizzare anche l'etichetta come un segno di identità e anche un'opzione per fare un minimo di marketing, e quindi far vedere l'appartenenza e il sentire rispetto a quella Bici Park di Pioltello e non di altre.

Detta questa perplessità, chiudo con una riflessione un po' più ampia. Giustamente l'Assessore Bottasini ha ricordato che siamo all'interno di una progettualità molto ampia, che riguarda la Ciclopolitana, riguarda tanti Comuni, riguarda la Città Metropolitana. Mi piacerebbe molto che in futuro si ragionasse anche sui colori, sul valorizzare le stazioni allo stesso modo, se fanno parte della stessa linea, dare identità, che diventino simboli, perché sono simboli importanti che aiutano tutti a capire che stiamo andando verso una direzione. Fare la rivoluzione della mobilità sostenibile è obbligatorio e siamo tutti in prima linea. Ecco, aiutiamo tutti, facilitiamo i cittadini a riconoscersi in questo processo anche con cose che possono essere banali, ma banali non lo sono: il colore, il nome! È mai possibile che su 27 Comuni ogni Comune ha un

nome diverso? “Velostazione” a Gorgonzola, “Bici Park” a Pioltello, “BC” senza “bici” a Cernusco! Se ragioniamo in termini di Città Metropolitana, vogliamo mettere in campo anche delle azioni sovracomunali, come colori, nomi, potersi riconoscere in percorsi che non hanno un inizio e una fine nello stesso Comune, ma che sono collegati? Penso che sia alla base della grande visione politica della Bicipolitana, il progetto cambio di tutti i finanziamenti che vanno in questo senso.

Quindi mi auguro che anche Pioltello possa farsi portavoce nelle sedi opportune di questa a mio avviso opportunità, di visibilità, di marketing, di senso di appartenenza, legata, sembra banale, ma anche a un'estetica del colore, della visione d'insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Buonasera. Intanto chiedo di aprire e chiudere velocemente una parentesi su un altro tema. Mi permetto di sottolineare ancora una volta l'assenza del Consigliere Fina questa sera. A Pino gli cadono le braccia... Solo quelle forse?

(Risate in sala consiliare)

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

A parte gli scherzi, però Cutillo ha parlato tantissimo questa sera. Lo rimarco, lo ricordo ancora, nello scorso Consiglio ne abbiamo chiesto di nuovo le dimissioni, perché è arrivato un avviso di garanzia, ci sembra una richiesta di opportunità politica di questo Consiglio per poter lavorare meglio. Io la richiesta la pongo veramente a Massimo Cutillo in quanto segretario della forza politica locale mi sembra, in questo momento, se non sbaglio. Ha questo nuovo ruolo e io credo che in questo nuovo ruolo sia giusto prendersi anche delle responsabilità di questo tipo e favorire che questo Consiglio possa lavorare meglio, con anche una risorsa in più. E non solo questo Consiglio, ma anche la Consulta Sportiva che ha lo stesso problema. Adesso io non entro nel merito delle questioni, però sta diventando un po' spiacevole e bisogna un po' uscirne da questa situazione, e sia il Consiglio che le consulte e tutti gli altri organismi in cui è Claudio Fina possano lavorare meglio. Chiusa la parentesi.

Torniamo invece sull'argomento. Ringrazio l'Assessore Bottasini, è stato esaustivo nella spiegazione del regolamento ma anche in tutto il resto, perché quello che votiamo questa sera è il tassello di una visione politica molto più ampia, questa è la parte interessante. La parte interessante è che questa sera votiamo l'inizio di un nuovo servizio pubblico. È una novità, è un qualcosa di nuovo, non c'è mai stato a Pioltello. Quindi stiamo offrendo a noi stessi, a tutti i cittadini, un qualcosa di nuovo, un qualcosa che più o meno nella vita ha toccato tutti: quasi a tutti hanno rubato una bicicletta o hanno rubato una sella o hanno rotto una ruota, hanno fatto qualcosa, chi in stazione a Seggiano, chi alla metro di Cernusco, però chi ha usato abbondantemente la bicicletta ha subito queste cose. E qualcuno ha smesso di andare alla metro o alla stazione in bicicletta proprio per questi problemi, perché a un certo punto non ne poteva più.

Con questo Bici Park io spero che si possa realmente riabituarle le persone a una modalità diversa di utilizzo della nostra città e di utilizzo del mezzo pubblico.

È una visione, come dicevo, molto più ampia perché è chiaro che fa il paio con tutto quello che è la strutturazione delle ciclabili, la strutturazione di tutti gli interventi che abbiamo fatto recentemente e che faremo in futuro, questa sera l'Assessore Gaiotto ha citato la ciclabile di via Lombardia, ma possiamo ben vedere che tutte le volte che abbiamo fatto degli interventi importanti, io penso alla via Mantegna, ne abbiamo visto i risultati, anche risultati direi quasi negativi nell'esser fortemente positivi. In via Mantegna in questo momento c'è una fruibilità talmente alta che il pedone dice: "No, c'è la bici, c'è il monopattino, siamo in troppi quasi, e facciamo fatica". Facciamo fatica perché c'è stato un cambio: la gente ha trovato una situazione di fruibilità facile, funzionale, che va bene, e utilizza in questo modo la città.

Noi dobbiamo favorire sempre di più il fatto che i cittadini possano utilizzare al meglio la nostra città, una città che ormai è riunita abbastanza e le ciclabili sono proprio quell'asse che tiene uniti tutti e quattro i quartieri, mentre prima erano costantemente spezzettati.

Aggiungo un ultimo elemento, quello della gratuità l'ha detto Mauri, per cui non aggiungo nulla e lo condivido. L'idea di mobilità, come è stata citata per noi, non è un qualcosa che riguarda la moda. A Pioltello non parliamo dell'utilizzo della bici come viene spesso definita dai radical chic "la bicicletta figa", se si può dire, con la borsetta di cuoio. A Pioltello funziona in altro modo, se ben vediamo chi utilizza la bicicletta e chi va a lavorare utilizzando la bicicletta. Quindi è veramente uno strumento democratico, uno strumento che può essere usato da tutti e di chi ha qualche strumento in meno, e di chi ha anche qualche risorsa in meno. Democratico perché vale per tutti, anche chi ha qualche risorsa in più, ma lo sceglie, lo sceglie per il benessere proprio e di tutti gli altri. La Pianura Padana sappiamo che è un livello di inquinamento globale che è abbastanza ampio, vale per tutti. Non distingue, l'inquinamento, nelle sue ricadute, anche rispetto a malattie, tumori e tutto, non distingue se uno usa la bici o la macchina o su una è di destra o di sinistra, ricade su tutti noi. Quindi chiaramente una visione che può portare un cambiamento globale è poi una visione che può portare una ricaduta migliorativa per tutti.

Come ben sapete, come movimento abbiamo tentato di monitorare negli ultimi mesi l'aria di Pioltello, con 39 rilevatori. Adesso, nel mese di novembre, faremo una serata nella quale mostreremo i dati della nostra città.

Mi permetto solo di darne uno. Si nota in maniera evidente che l'inquinamento è uguale per tutti, purtroppo è troppo alto ovunque, ma in alcune strade dove abbiamo fatto alcune scelte inizia a essere più basso. Cito ad esempio via del Santuario. Via del Santuario, tanto criticata, adesso però è una strada chiusa, e chi ha messo il proprio rilevatore in via del Santuario ha tracciato un livello di inquinamento minore rispetto ad altre vie di Pioltello. Questo dà il segno. È chiaro che non sono solo le automobili, lo sappiamo bene, ma anche le caldaie, le aziende e tutto, però possiamo invertire la rotta. E questa scelta, seppure nel piccolo, porterà a questo.

Mi permetto in conclusione di sposare l'idea di nuovo di Francesco Mauri, di pensare in futuro anche a dare dei nomi. I colori già lo faremo, perché la nostra Ciclopolitana – non Bicipolitana - nella nostra Ciclopolitana - l'Assessore potrebbe chiarire bene la differenza - i colori ci saranno già, è già previsto e tutto. Anche i nomi potrebbe essere

curioso... Abbiamo i nomi nelle vie, ma dire “prendo la via Bestetti”, non so se sapete chi è Bestetti, è un ciclista pioltellese che nel '20 ha corso la Parigi-Roubaix, quindi sarebbe interessante anche dare qualche nome che ha qualcosa di storico per la nostra città.

Concludo. Chiederei, se possibile, di fare un piccolo emendamento per l'articolo 3 del regolamento, con uno spostamento dell'orario dalle 23 alle 24. So che è facoltà del dirigente di cambiare gli orari, però, già che siamo in fase di regolamento, io propongo una variazione, perché i treni in realtà non arrivano alle 2 di notte, ma l'ultimo treno ho verificato arriva alle 00:29. Mi limiterei almeno alla mezzanotte. Le 11 le trovo un po' restrittive. Soprattutto nei periodi estivi, in cui magari qualcuno va a Milano, avere la possibilità di recuperare la bicicletta fino a mezzanotte mi sembrerebbe meglio. Se viene accolto, se si può votare, bene, altrimenti poi lascerò ai dirigenti valutarlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gorla. La parola all'Assessore Bottasini, prego.

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Sì, cercherò di essere breve perché stiamo andando verso la mezzanotte e vorrei, se siamo d'accordo, chiudere se riusciamo prima di mezzanotte. Ci sarebbero tante cose da dire e ringrazio anche per la quantità di interventi che hanno toccato più o meno tutto, sia i tempi tecnici del regolamento ma anche la visione che sta dietro al Bici Park.

Facciamo prima le parti di regolamento e poi faccio un piccolo commento invece sulle parti un pochino più di visione.

Allora, per quello che riguarda il regolamento, al netto dell'emendamento che ha proposto il consigliere Gorla, che mi trova assolutamente favorevole, non ho niente in contrario, tenete conto che questo regolamento ha avuto una sua storia ed è nato col contributo di diverse visioni. Il tema era quello di evitare una 00/24 sostanzialmente, non tanto perché non si possa pensare che la bicicletta rimanga lì, ma la preoccupazione soprattutto in questa fase iniziale è che qualcuno lo faccia diventare un box, un garage: “Non so dove mettere la macchina, è gratis, la metto lì, vado a prenderla quando c'ho voglia, non vado affatto a prendere il treno, perché non so dove tenere la bicicletta”.

Siccome in questo momento non sappiamo bene come reagirà l'utenza, e la fantasia delle persone è tanta, avevamo posto appunto un tema di: “A un certo punto c'è una certa ora in cui basta”. 23:00 o 24:00 da questo punto di vista non fa alcuna differenza per quello che riguarda il funzionamento del servizio, ha senso però come emendamento, tenendo conto che ci sono corse dei treni anche a quell'ora. Quindi, dal mio punto di vista, se vogliamo mettere in votazione poi l'andamento, io non ho nulla in obiezione.

Per quello che riguarda le osservazioni relative alla comunicazione dell'utente: “Come faccio a sapere se è 5:00/23:00 o 5:00/24:00?”, è previsto naturalmente il posizionamento di un cartello che presenterà le regole generali e poi il solito QR code che permette di andare su una pagina, che è già disponibile sul sito del Comune, in cui ci saranno tutti i dettagli. Anche perché se dovessero cambiare nel tempo, dobbiamo tenere aggiornata l'utenza su eventuali modifiche di funzionamento del sistema.

Il tema della vigilanza. Allora, prima mi sono confrontato con il dirigente Bassi, noi oggi abbiamo una vigilanza per la sede municipale, è la Polizia Locale, in questo momento non fa altri servizi. Vediamo come va il servizio e poi si valuterà.

Abbiamo escluso invece in partenza l'idea del portierato, cioè della persona fisica presente. Spiego il perché. In realtà è stata pensata in altre due occasioni, sia a Cernusco che a Segrate. A Cernusco io ho fatto per sette anni l'utente che prendeva e lasciava la bicicletta al Bici Park, o come si chiama, a Cernusco, quasi mai c'era la persona, per cui alla fine funzionava senza. E invece a Segrate l'idea di avere una presenza fissa ha portato a dei problemi finanziari, di funzionamento del servizio, perché è diventato troppo oneroso, troppo costoso per l'utenza, e quindi è diventata una cosa... Noi abbiamo puntato su una soluzione di automazione che non prevedesse una presenza fissa.

I monopattini sì, ma ci sono 80 posti per biciclette e in questo momento 5 o 10 stalli specifici pensati per i monopattini. Non ne abbiamo messi di più perché vogliamo vedere se succede che qualcuno lo lascia, perché insomma lasciare una bicicletta uno dice "qualche rischio ce l'ho", lasciare un monopattino, di solito la gente lo piega e se lo porta in treno. Abbiamo però previsto comunque un numero limitato di stalli per il monopattino e sono già installati.

Ad oggi non è mai stato aperto il sistema. C'è dentro una bicicletta che è una bicicletta di quelle verdi/gialle del Comune, che abbiamo messo là per fare delle prove di uso degli stalli. Gente dentro non ci è mai stata segnalata, anche perché era chiuso a chiave. C'è stata gente dentro a lavorarci in tempi recenti, però se lei ha delle fotografie che dimostrano il contrario, volentieri le guardiamo per capire come è successa la cosa, ma il servizio non è mai stato aperto fino ad oggi.

Consigliere Mauri, sì, noi abbiamo lasciato al regolamento la possibilità per la Giunta di definire la gratuità o il livello di tariffa. Certamente l'intenzione politica di questa Amministrazione come Giunta è quella di partire certamente gratuitamente, perché è un servizio nuovo, è fatto con un investimento importante e l'ultima cosa che vorremmo è che qualcuno dica: "No perché mi costa troppo", sinceramente. Partiremo con una tariffa zero, dopodiché si vedrà come il sistema evolve. Se ci sarà un overbooking clamoroso, ci ragioneremo, ma altrimenti direi che la gratuità è il punto di partenza.

L'etichettatura è una opzione che c'è scritta nel regolamento, a Cernusco è regala, ti danno l'etichetta da attaccare e l'obiettivo è quello di poter sapere in ogni momento la bicicletta che è dentro di chi è sostanzialmente, perché così teniamo in ordine. Stiamo valutando come farla, più piccola o più grande. In questo momento abbiamo un'etichetta molto piccola, poco invasiva... Va beh, ci arriveremo insomma all'etichetta. Sul tema dell'identità, avete notato che non si chiama Bicipolitana, ma Ciclopolitana? Questa è una scelta che abbiamo fatto perché per noi la Ciclopolitana non è riservata alle biciclette, ma a tutti i mezzi che il Codice della Strada assimila a velocipedi, quindi i monopattini sicuramente, ma per noi comprende anche le persone che hanno le ruote al posto delle gambe, quindi i disabili e i bambini in carrozzina. Ecco perché la chiamiamo "Ciclopolitana" e non "Bicipolitana".

Abbiamo pensato a uno slogan, che avete visto forse sui manifestini, l'abbiamo chiamata: "La via sicura per tutti". L'obiettivo è chiaro, no? Dare sicurezza a tutta questa utenza che non usa l'automobile per muoversi in città.

Abbiamo fatto anche un logo, ha un nome: "Ciclò". Siamo preparando una vetrofania da mettere, con il logo, lo stemma, i colori e tutto. Siamo puntando anche a un'operazione tranquillamente di marketing, di comunicazione, perché è un bel prodotto che vogliamo che la città capisca e comprenda.

Sull'idea dell'identità, della comunicazione, dei cartelli eccetera, questo è un po' più complicato perché Cernusco ha appena fatto il suo. Noi per esempio per i cartelli di orientamento siamo andati a copiare quelli di Segrate, banalmente, perché ci sono sembrati, tra quelli in giro, quelli più comunicativi e che fanno capire come ci si orienta sulla Ciclopolitana, quindi faremo dei cartelli uguali a loro. Chiaramente cambierà il colore, ci sarà scritto "Città di Pioltello", ci sarà scritto "Ciclò", ma il tipo di cartello sarà praticamente uguale a quello dei nostri vicini. Cominciamo a fare dal basso questa uniformità che dall'alto non è stata pensata.

Concludo sull'ultimo intervento del Consigliere Gorla. Ha colto il punto: per noi la Ciclopolitana è un nuovo servizio pubblico che si affianca al TPL, è un'integrazione al TPL, è un servizio sul quale noi pensiamo che poi, via via, a mano a mano che lo scopriremo, lo vedremo, lo ritroveremo, perché già c'è ma non ci rendiamo conto di quanto è pervasivo, quanto è ampio, quanto si può raggiungere tutte le scuole! Si può raggiungere il liceo, si può raggiungere... Io ho fatto la prova dalla metropolitana di Cernusco ad andare al liceo Malaspina, in bicicletta, io che non vado molto veloce, con una bici scassata ci ho impiegato 20 minuti. Il trasporto pubblico ce ne impiega 40.

Allora, un ragazzo dai 9 ai 14 anni, ai 18 anni, potrebbe andare a scuola tranquillamente in bicicletta e dormirebbe 20 minuti in più alla mattina.

Ecco, stiamo pensando naturalmente al rilancio del Pedibus, trovando i volontari, perché adesso siamo in grado di dare un passaggio sicuro e tranquillo a tutti, anche per andare a scuola.

Mi fermerei qui, penso di aver dato uno spunto su tutto quello che è stato detto. Se ho dimenticato qualcosa...

PRESIDENTE

Consigliere Cutillo, prego. Dovremmo finire per mezzanotte.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Assessore, quando otto mesi fa ero ancora al lavoro ci obbligarono, all'interno di una struttura chiusa - e se non mi sbaglio non l'ho fatto io perché io facevo sicurezza, l'ha fatto la sicurezza sul lavoro - l'ASL ci obbligò a mettere un sistema di antincendio a fronte del fatto che i monopattini elettrici possono indurre autocombustione. Questa è una cosa da tenere da conto, perché se uno di questi prende fuoco e magari c'è qualcuno dentro e respira un po' di... diventa poi un...

ASSESSORE GIUSEPPE BOTTASINI

Risposta rapidissima. Antincendio sì, è una cosa che abbiamo pensato, valuteremo se mettere un estintore. Tenga conto che in questo momento ho messo un numero molto limitato, per questo motivo non ho voluto mettere molti stalli proprio per evitare di ridurre il numero di batterie presenti. Tenga conto che queste postazioni sono collocate apposta in fondo, al lato opposto dell'uscita, di modo tale che un eventuale incendio non

possa impedire in alcun modo l'uscita delle persone. Abbiamo pensato anche a questo, sì.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottesini. Prego, Consigliere Pino.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Io devo rispondere per forza perché non ce la faccio più. È fuori programma, ma visto che è stato detto ancora prima un fuori programma, Consigliere Gorla, mi deve scusare, io glielo dico per l'ultima volta: lei è sempre stato quello dal primo giorno a inveire contro Fina. A me risulta che lei è anche un parente! Quello che dice lei io lo accetterei da tutti gli altri consiglieri, ma non da lei che lo conosce benissimo che Fina è una persona perbene e non si macchierebbe mai di una cosa del genere! I fatti dicono questo al momento. Benissimo, vedremo alla fine.

Comunque, mi faccia la cortesia, io avrei voluto risponderle già un anno fa, sei mesi fa, otto mesi fa, sempre lei contro Fina! Dico questo: i fatti, domani, quando il Giudice si pronuncerà, daranno ragione o torto!

Quel giorno che Fina diventerà... disgraziatamente se succede che lo condanneranno, io sarò il primo a dimettermi da consigliere comunale! Io ho la massima fiducia di Fina perché Fina per me è una bravissima persona, onesta! Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Consigliere Gorla, prego.

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Mi permetto solo di dire che io non intervengo rispetto alla giustizia, non sto dicendo se è colpevole o meno, ma assolutamente non mi permetto tutto questo!

Carissimo Pino Giuseppe, il tuo gruppo consiliare è fatto da tre persone. Costantemente è fatto da due persone, lì c'è un posto vuoto!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

E no, non lo capisco...

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

(inc., fuori microfono) quello è ammalato...

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Ho capito, è ammalato, si toglie dal Consiglio Comunale, va avanti a difendersi, ne uscirà pulito, siamo tutti contenti. Il Consiglio Comunale può andare avanti a lavorare in maniera migliore, con un nuovo consigliere che è stato eletto nelle vostre liste.

Forza Italia avrebbe la possibilità di avere un consigliere in più qui, che opera in più e meglio per tutti. Questo è quello che state scegliendo di non fare! Quindi qui non stiamo entrando sul piano personale del Consigliere Fina Claudio, forse non ci intendiamo.

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

No no, capisco...

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

No, “capisco”, ma non vuole capire! Perché poi l’attacco lei lo fa personale a me. Io non lo faccio l’attacco personale al signor Fina Claudio!

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Porco cane, ma è sempre...

CONSIGLIERE FABIANO GORLA

Ma “porco cane”... (ride) non capisco questi... Non è che sono sempre io! Il mese scorso è stata la Consigliera Paola Nicola a fare l’intervento, non io, per cui non sono sempre io. Ecco, ognuno lo fa, per cui uno sceglie. Oggi decido di nuovo di farlo io. Per cui mi dispiace, però si può anche andare oltre.

PRESIDENTE

Allora, poi però nessuno si lamenti o voti contro il fatto di proseguire il Consiglio Comunale oltre la mezzanotte! Chiedo per cortesia se il Consigliere Saladini è andato a casa. Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO CUTILLO

Strano ‘sto Consiglio Comunale... Volevo rispondere un attimino a Gorla. Noi come partito siamo garantisti. Conosciamo Fina e confidiamo adesso sia nella giustizia, che porti avanti il suo corso, e sia che lui si riprenda, si rimetta in sesto e si ripresenti in Consiglio Comunale e poi faccia tutte le sue considerazioni per quanto riguarda il continuare o il non continuare, lo stare qua, eccetera. Questo è quello che posso dire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cutillo. La Consigliera Nicola deve intervenire. Prego.

CONSIGLIERA PAOLA NICOLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo brevemente per sottolineare che quello che ha detto il collega-consigliere Gorla stasera è quello che avrei detto ancora stasera anche io, assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Stavo dicendo, prima di mettere in votazione quell’emendamento proposto, relativo alla chiusura alle 24:00, do la parola alla Sindaca. Prego, Sindaca.

SINDACA IVONNE COSCIOTTI

Grazie Presidente. Ci tenevo a fare un piccolo intervento perché, come è già stato accennato, questo punto è un punto importante per la nostra città, anche per il programma elettorale che noi abbiamo presentato ai nostri cittadini, proprio perché non solo favorisce la mobilità dolce e il rispetto dell’ambiente, ma ha messo un punto fermo anche al modello di città che abbiamo in mente. Noi stiamo per rifare il PGT, per

immaginare una città dove comunque, l'abbiamo visto anche dopo il Covid, le persone spesso lavorano da casa, quindi magari sono anche più a casa, escono di più, hanno il piacere anche di passeggiare o di andare in bici o di uscire col passeggino, le mamme piuttosto che una persona disabile che ha le ruote come gambe; abbiamo proprio notato, e lo dico con grande piacere, che questa cosa sta avvenendo. In particolare tra Pioltello vecchio e Seggiano la cosa si è vista in maniera eclatante, perché col Parco Bambini di Chernobyl che ha unito questi due pezzi di città, quando io da ragazzina arrivavo a Pioltello vecchio io ricordo che dall'altra parte per me era una cosa che non esisteva, perché Pioltello si fermava sulla Cassanese, e penso che fosse lo stesso per chi abitava a Seggiano, Seggiano finiva con la Cassanese.

Oggi noi e i nostri figli possiamo vivere una realtà completamente diversa e anche alle 10 della mattina noi vediamo tante persone che passeggiano piacevolmente, pensionati, mamme con bambini. Il fatto di aver messo di fronte a una stazione un box per le biciclette o comunque per monopattini, e quindi aver dato un'indicazione chiara dicendo "Guarda che fin qui, da qualsiasi parte parti dalla città, puoi lasciare in sicurezza la tua bicicletta e andare a Milano da pendolare", come ci dicono tutti di fare, cioè usiamo i mezzi pubblici, non stiamo a guardare che poi a volte il treno è in ritardo o lo cancellano, in un mondo perfetto dove tutto funziona potrebbe veramente avvicinarci un po' a quelle città del nord Europa.

Io ero rimasta sconvolta a Copenaghen dove... Allora, io non sono una che va in bici, chi mi conosce lo sa, quindi io parlo per sentito dire, però a Copenaghen le biciclette hanno la precedenza sulle macchine, e questa cosa mi aveva particolarmente colpito, perché la bicicletta è talmente uno strumento importante che la macchina ha l'obbligo di fermarsi e far passare la bicicletta. E lì di biciclette ne girano tante, quindi quando devi dare la precedenza a una bicicletta, aspetti dieci minuti, perché di bicicletta non ce n'è una, ma ce ne sono 50 o 100. È logico che c'è anche un sistema di trasporti tale per cui tutti sono spinti a lasciare la macchina fuori: le macchine costano molto di più, le auto costano cifre esorbitanti, e quindi tutto ti spinge a comprarti una buona bici, andare al lavoro in bici e a fare tutto con la bici.

Io non lo so se noi in Italia arriveremo mai a una cosa del genere, probabilmente no, abbiamo delle abitudini diverse, però sia per il tema ambientale possiamo iniziare ad abituarci, ma soprattutto quello che appunto volevo sottolineare, e ringraziare l'Assessore che l'ha portato avanti con determinazione, gli uffici che ci hanno lavorato e che adesso ci si sono anche un po' affezionati, perché comunque man mano che arrivano i cartelli, la piantina, l'idea di avere una specie di metropolitana fatta con le ciclabili, secondo me negli anni, non lo vediamo adesso ma lo vedremo nel giro di qualche anno, permetterà proprio di pensare alla città in maniera diversa, e banalmente fare veramente da Cernusco alla Besozza cambiando un po' la mentalità del nostro modo di vivere. E in più, e ringrazio anche chi l'ha sottolineato, anche ricordandoci che comunque siamo una città dove c'è tanta logistica, tanti supermercati, e molte persone vanno al lavoro all'una di notte, a mezzanotte, a fare i loro turni, in bicicletta e che tutto questo sia in sicurezza, con delle ciclabili anche illuminate e tutto, da Sindaco penso che stiamo facendo un buon servizio alla nostra città. Io penso che veramente questo sia un passo avanti per tutti noi a 360 gradi, anche per chi come me la bicicletta non la usa più di tanto, però è veramente un segnale che ci aiuta un po' a cambiare la mentalità.

Ecco, questo ci tenevo a dirlo perché ritengo sia proprio un passo importante, in avanti, rispetto a una visione che poi troverà anche una realizzazione del PGT dove verranno fatte delle scelte penso anche in funzione di questo.

Stamattina ero in visita a quella che sarà la Casa di Comunità che inaugureremo prima di Natale, il nostro Centro Maggioni. Voi sapete, lì c'era già l'ASST. La prima Casa di Comunità della Città Metropolitana, fatta con fondi PNRR, sarà a Pioltello! E la prima inaugurazione tra virgolette vera, cioè non di una vecchia casa che ha cambiato l'etichetta ma che è stata ristrutturata, che ha portato le nuove funzioni e tutto, sarà la nostra Casa di Comunità, quindi a dicembre poi vi farò sapere quando sarà l'inaugurazione, dicembre-gennaio. Però la prima cosa che ci hanno chiesto, c'era Saimon presente, c'era anche l'Assessore Dichio, è stata il permesso per mettere delle rastrelliere di biciclette - tanto che poi ho scritto a Bottasini: "Ma abbiamo previsto che arrivi fino a davanti al Centro Maggioni qualche linea di ciclabile?" – perché hanno detto: "Il nostro mobility manager, in tutte le case di comunità che stiamo per inaugurare, vuole che ci sia un punto di ciclabile che porti alla Casa di Comunità".

L'abbiamo già fatto senza saperlo, siamo arrivati prima. Io ho detto che non c'era problema, avrebbero chiesto il permesso per poter mettere gli stalli, assolutamente. Però per dire come in realtà tutto il mondo si sta muovendo in quella direzione, quindi non siamo neanche più bravi di altri, stiamo facendo il nostro dovere, lo stiamo facendo con impegno e anche con una visione complessiva che secondo me non potrà che farci bene. Ecco, questo per concludere.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Consigliera Bolzoni, prego.

CONSIGLIERA NADIA BOLZONI

Grazie. Avevo chiesto la parola prima, ma non volevo togliere la parola alla Sindaca a cui avevi dato la parola.

Era per precisare che comunque tante cose sono state dette sulla Bicipolitana, il punto riguarda in particolar modo il regolamento del Bici Park, che ci vede favorevoli, quindi volevo esprimere il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico, sottolineando il fatto che è un regolamento abbastanza elastico, quindi dà la possibilità al dirigente o comunque alla Giunta di apportare delle modifiche, qualora fossero necessarie.

E volevo ribadire il concetto e quello che era stato detto in Commissione sull'orario, che è vero che adesso andremo ad emendare sull'orario "fino alle 24:00", ma si era parlato della possibilità che alcune persone che lavorano sul territorio di Pioltello vengano ad un certo orario di sera proprio per lavorare, e quindi la necessità di poter magari parcheggiare le biciclette anche di notte. È vero di non dare sin dall'inizio un orario h24 per evitare un utilizzo improprio, però nel caso ci fossero delle richieste particolari, magari un numero anche importante, poter valutare anche questa eventualità o questa necessità, che si potesse far fronte insomma. Comunque il parere del gruppo è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bolzoni. Prima di passare all'approvazione del regolamento metto ai voti quell'emendamento proposto del prolungamento orario fino alla mezzanotte,

“emendamento all’articolo 3 comma 2”. Chi è favorevole all’emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Bene. Allora adesso metto in votazione il punto all’ordine del giorno numero 8, con l’emendamento già compreso e votato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Mezzanotte e 7, dichiaro che il Consiglio Comunale è terminato. Grazie a tutti.